

Nucleo di Valutazione

RELAZIONE SUL SISTEMA AVA (AUTOVALUTAZIONE, VALUTAZIONE, ACCREDITAMENTO) 2020

La presidente
prof.ssa Cristina Bianchetti

13 ottobre 2020

INDICE

PREMESSA	4
SEZIONE 1. VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ATENEO E DEI CORSI DI STUDIO (CDS)	5
1.1 VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ A LIVELLO DI ATENEO	5
R1.A.1 La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo	5
R1.A.2 L'architettura del sistema AQ	6
R1.A.3 Revisione critica del sistema AQ	6
R1.A.4 Ruolo attribuito agli studenti	8
R1.B.1 Ammissione e carriera degli studenti	10
R1.B.2 Programmazione dell'offerta formativa	13
R1.B.3 Progettazione e aggiornamento dei CdS	14
R1.C.1 Reclutamento e qualificazione del corpo docente	15
R1.C.2 Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. Personale tecnico amministrativo	17
R1.C.3 Sostenibilità della didattica	18
R2.A.1 Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili	20
R2.B.1 Autovalutazione dei CdS e verifica da parte del Ndv	20
1.2 VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEI CDS	22
R3.A Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti	23
R3.B Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le competenze acquisite	25
R3.C Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche	27
R3.D Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica ed è capace di definire interventi conseguenti	31
1.3 VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE	36
R4.A.1 Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca	36
R4.A.2 Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi	38
R4.A.3 Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri	39

R4.A.4 Programmazione, censimento e valutazione delle attività di terza missione	40
1.4 STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI	43
1.5 RILEVAZIONE OPINIONE DEGLI STUDENTI	45
SEZIONE 2. VALUTAZIONE SUL FUNZIONAMENTO COMPLESSIVO DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE (PER LE SOLE UNIVERSITÀ STATALI)	47
SEZIONE 3 RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI	48
TABELLE E GRAFICI	50

PREMESSA

La presente relazione ha lo scopo di verificare, sostenere e incentivare le politiche di assicurazione della qualità di ateneo ed è da intendersi come contributo fornito dal NdV a tale processo.

La forma dell'argomentazione e la struttura del testo derivano da quanto stabilito dalle linee guida ANVUR 2020 nonché dai requisiti di riferimento presenti nell'allegato C del DM 6/2019, declinati all'interno delle linee guida per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari. Pertanto la relazione è divisa in tre parti:

1. Valutazione della Qualità dell'ateneo e dei Corsi di Studio
2. Valutazione sul funzionamento complessivo del sistema di gestione della performance
3. Raccomandazioni e suggerimenti

L'**ampia selezione documentale** disponibile in ateneo sulla quale è basata la presente relazione include in particolar modo:

- documenti di tipo strategico (piano strategico di ateneo, linee guida per la didattica e la ricerca, piano integrato)
- documenti relativi ai corsi di studio (scheda SUA-CdS, monitoraggi annuali e riesami ciclici, relazione della CPDS)
- documenti del NdV (relazione sull'opinione degli studenti frequentanti e dei laureati, verbali e materiali relativi agli audit dei corsi di studio, relazione tecnica sul monitoraggio del superamento delle criticità segnalate dalla CEV)
- documenti del PQ (relazione annuale, relazione di autovalutazione delle attività formative)

Ogni qualvolta la fonte risulti disponibile nel sito web di ateneo è stato indicato il link per la consultazione.

L'estrapolazione dei dati forniti attraverso le tabelle è stata coadiuvata dal servizio controllo di gestione e dai servizi amministrativi di riferimento.

Le riflessioni contenute nelle seguenti sezioni si avvantaggiano dell'interlocuzione con gli organi dell'AQ, in particolare modo con il PQ con il quale la collaborazione nel corso degli anni precedenti è stata continua e proficua. Il supporto per la redazione è stato garantito dal servizio affari istituzionali.

La relazione verte principalmente su quanto avvenuto nel **2019** estendendo il periodo di osservazione ai **primi mesi del 2020** al fine di rendicontare eventuali attività che, avviate nel 2019, sono state chiuse e hanno prodotto risultati nel 2020. In particolare, per quanto riguarda il capitolo 1.5 dedicato alla rilevazione delle opinioni degli studenti, si è ritenuto opportuno anticipare una prima rendicontazione e riflessione sulle azioni intraprese e gli impatti della **didattica a distanza** sul sistema AQ.

L'obbligo di trasmissione della relazione ad ANVUR e MUR è assolto con la pubblicazione nell'apposito sito web.

SEZIONE 1. VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ATENEO E DEI CORSI DI STUDIO (CDS)

1.1 Valutazione della qualità a livello di ateneo

R1.A.1 La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

Gli obiettivi strategici dell'ateneo sono definiti nel [piano strategico](#) approvato dal SA e dal CdA nelle sedute rispettivamente del 21 marzo e 19 aprile 2017. Il piano strategico presenta un insieme di obiettivi e, per ciascuno di essi, una serie di azioni e di indicatori di verifica dei risultati. L'impostazione strategica dell'ateneo è stata concepita in modo dinamico e operativo. Il suo intento è definire un panorama di azioni flessibili, a-gerarchiche, da mettere in atto contemporaneamente e che ha nella ripresa di autorevolezza a largo raggio della Scuola e nella progressiva creazione della sua connotazione di "scuola speciale" i suoi punti cardine.

Per quanto riguarda il miglioramento della qualità dell'offerta didattica e della ricerca il piano strategico comprende **due specifici obiettivi strategici** che prevedono in particolare di:

- migliorare la qualità dell'offerta didattica e rinnovare le modalità della sua erogazione (trasversalità, e-learning, tematizzazioni) individuando e rafforzando percorsi speciali (Moda, Teatro, Scuola di Restauro), e tematici, individuando ulteriori percorsi formativi in grado di raccogliere le domande in esubero (interior design) e razionalizzando il quadro generale;
- migliorare la qualità della ricerca e il suo rapporto con la didattica, innovare le modalità con cui si pratica, aprire nuovi fronti, migliorare i servizi di supporto, sfruttare meglio i laboratori, fare di Iuav un ambiente di ricerca attrattivo e accogliente.

A completamento del piano strategico il SA, nelle sedute del 16 ottobre 2019 e del 22 gennaio 2020, ha rispettivamente approvato le [linee guida per la ricerca di ateneo](#) e le [linee guida sulla didattica](#), con le quali vengono definite ulteriori linee di azione.

Le linee strategiche dell'ateneo e le relative azioni sono poi declinate all'interno dei **piani integrati** [2018-2020](#) e [2019-2021](#) nei quali vengono delineati gli obiettivi strategici, gestionali e operativi nonché, per ognuno di essi, gli indicatori di misurazione.

Nel [documento sul sistema di assicurazione della qualità di ateneo](#), predisposto dal PQ a partire dalla fine del 2019 e approvato dal SA e dal CdA rispettivamente nelle sedute del 15 e 22 luglio 2020, sono riportate ulteriori indicazioni rispetto al ciclo di assicurazione della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione nonché agli attori coinvolti e ai loro compiti.

Il NdV ritiene che all'interno dell'ateneo sia stata definita, intorno alla cultura del progetto una visione chiara degli obiettivi strategici inerenti la didattica, la ricerca e la terza missione e che questa sia adeguatamente descritta attraverso i documenti di pianificazione sopra menzionati.

R1.A.2 L'architettura del sistema AQ

Il **sistema di assicurazione della qualità di ateneo** complessivo per la formazione, la ricerca e la terza missione è stato istituito con delibere del SA e del CdA rispettivamente nelle sedute del 20 e del 27 aprile 2016.

In seguito all'approvazione del nuovo statuto di ateneo (emanato con decreto rettorale 30 luglio 2018 n. 352 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 183 dell'8 agosto 2018), nel corso del 2019 è stato avviato un processo di adeguamento del sistema di qualità alla nuova struttura organizzativa, prevedendo nuove responsabilità per l'assicurazione della qualità nel dipartimento di culture del progetto.

Il nuovo [documento sul sistema di assicurazione della qualità di ateneo](#), approvato dal SA e dal CdA nelle sedute del 15 e 22 luglio 2020, definisce in particolare gli organismi che compongono:

- **il sistema per la assicurazione della qualità della formazione di ateneo** (organi di governo, PQ, CPDS, SdS, direttore di dipartimento, direttore della sezione di coordinamento della didattica di dipartimento, gruppo di lavoro permanente per la didattica, gruppi di gestione della assicurazione della qualità dei corsi di studio, NdV);

- **il sistema di assicurazione della qualità della ricerca e della terza missione di ateneo** (organi di governo, direttore di dipartimento, direttore della sezione di coordinamento della ricerca di dipartimento, gruppo di lavoro permanente per la ricerca, PQ, NdV).

Nel documento vengono dettagliatamente descritte le funzioni e i compiti che ogni attore individuato svolge all'interno del sistema AQ. Una parte è interamente dedicata ai compiti degli organi dipartimentali maggiormente coinvolti nelle attività di AQ e in particolare del direttore di dipartimento, dei direttori delle sezioni di coordinamento della didattica e della ricerca nonché dei coordinatori dei corsi di studio.

L'organizzazione, il monitoraggio e la verifica dei **flussi informativi** tra gli attori del sistema AQ spetta al PQ, così come dettagliatamente descritto di seguito nella sezione "R2.A.1 Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili".

Il NdV ritiene che l'ateneo disponga di un'organizzazione funzionale alla realizzazione del proprio piano strategico e alla gestione dell'AQ; che questa rifletta adeguatamente la definizione e suddivisione di compiti e di responsabilità tra i diversi attori che ne fanno parte; che il sistema di flussi di comunicazione tra gli organi di governo e le strutture responsabili della didattica, della ricerca, della terza missione, sia nel complesso adeguato.

R1.A.3 Revisione critica del sistema AQ

Nel corso del 2019 il PQ ha dato avvio a un **processo di revisione del sistema AQ** al fine di adeguarlo alla struttura organizzativa disposta dal **nuovo statuto**, che prevede in particolare un unico dipartimento per l'organizzazione e la gestione delle attività didattiche e di ricerca e, di conseguenza, l'istituzione all'interno dell'ateneo di un'unica CPDS per la definizione della quale si è tenuto conto anche dei rilievi CEV. L'esistenza di un unico dipartimento ha comportato una differente organizzazione dello stesso che risulta articolato in due sezioni di coordinamento della ricerca e della

didattica, a cui è assegnato il compito di promuovere, organizzare e gestire rispettivamente le attività di ricerca e i corsi di studio. Per ciascuna sezione è prevista l'elezione di un direttore che collabora con il direttore del dipartimento e con i delegati del rettore incaricati di specifiche attività attinenti all'offerta formativa e alla ricerca e con il PQ per quanto attiene alla gestione del Sistema AVA e degli altri processi di certificazione della qualità. All'organizzazione, gestione e monitoraggio delle specifiche attività di competenza di ciascuna sezione sovrintende inoltre uno specifico gruppo di lavoro permanente.

Per la revisione del sistema AQ, il PQ ha predisposto un documento approvato dal PQ stesso nella riunione del 4 dicembre 2019 e successivamente sottoposto all'attenzione dei direttori della sezione di coordinamento della didattica e della sezione di coordinamento della ricerca, del direttore del dipartimento di culture del progetto e del rettore e, infine, condiviso con il NdV così da avviare uno scambio finalizzato a un ulteriore miglioramento.

Pur ritenendo che all'interno dell'ateneo le attività di assicurazione della qualità si siano consolidate nel tempo, nella fase di riformulazione del sistema AQ il PQ ha comunque sottolineato l'opportunità che:

- venga dato ancora maggior rilievo alla fase di progettazione, monitoraggio e miglioramento delle attività di AQ;
- vada definita con chiarezza la parte documentale di competenza dei componenti del sistema AQ, parte fondamentale di ogni sistema di qualità;
- ci sia un maggiore coinvolgimento degli studenti in considerazione del loro apporto fondamentale.
- venga promossa una maggiore formazione e comunicazione riguardo le attività di assicurazione della qualità che l'ateneo ha già messo in campo e quelle da promuovere in futuro.

Il [documento definitivo sul sistema di assicurazione della qualità di ateneo](#), così come approvato dal SA e dal CdA nelle sedute del 15 e 22 luglio 2020, recepisce le nuove necessità sopra illustrate e raccoglie i suggerimenti espressi dal NdV nella riunione del 7 luglio 2020. In tale documento, come già evidenziato in precedenza, vengono inoltre dettagliatamente descritti i compiti dei principali attori del sistema AQ nonché quelli degli organi dipartimentali maggiormente coinvolti nelle attività di assicurazione della qualità.

Al fine di valorizzare l'opinione degli studenti frequentanti sull'attività didattica dei docenti e di supportare i coordinatori dei corsi di studio nel monitoraggio della qualità e dei servizi predisposti per la didattica il PQ ha inoltre definito le [linee guida di supporto ai coordinatori dei corsi di studio nella gestione delle valutazioni negative sulla didattica da parte degli studenti](#), approvate dal SA nella seduta del 15 luglio 2019.

La definizione e l'analisi delle situazioni di criticità permettono ai coordinatori dei cds di predisporre e programmare per tempo tutte le azioni necessarie per permettere il loro superamento.

Le linee guida sono indirizzate soprattutto ai casi di significativa criticità che necessitano di interventi urgenti da parte del coordinatore del corso di studio. Va evidenziato che il fine ultimo di questi interventi è il miglioramento del corso di studio. Pertanto una lettura critica e approfondita dei rilievi posti dagli studenti, da parte del coordinatore del corso di studio può risolvere e consentire una gestione efficace, promuovendo al meglio l'organizzazione complessiva del corso e del progetto formativo.

Il NdV ha partecipato al percorso di definizione del nuovo documento sul sistema AQ di ateneo concentrando le proprie osservazioni su due aspetti: 1.) la precisazione degli attori che hanno facoltà di avviare la pianificazione del sistema; 2) le difficoltà che un sistema sociale complesso, ricorsivo, pluriattoriale quale è il sistema di AQ possa essere restituito, entro sequenze definite e ordinate rigidamente. Entrambi i rilievi hanno dato luogo ad un utile scambio, esso stesso parte del processo di revisione del sistema AQ.

Il NdV ritiene positivo lo sforzo condotto per adeguare il sistema di AQ alla struttura organizzativa disposta dal nuovo statuto. Ritiene inoltre che entro questo processo sia stato avviato dal PQ un adeguato percorso di raccolta delle opinioni dei principali attori del sistema AQ e della loro sistematizzazione.

R1.A.4 Ruolo attribuito agli studenti

Lo statuto di ateneo prevede la **partecipazione** di una rappresentanza studentesca **negli organi** di governo **dell'ateneo**, negli organi di valutazione delle attività, negli organi di garanzia, nel PQ, nel consiglio del dipartimento di culture del progetto, nella CPDS.

Con il nuovo statuto è stata completamente rivista la composizione dell'organo collegiale di rappresentanza degli studenti iscritti ai corsi di laurea e di laurea magistrale (il senato degli studenti), tenuto conto degli esiti del progetto "[sds reloaded](#)" realizzato alla fine del 2017 dal servizio affari istituzionali, in collaborazione con il senato degli studenti stesso, con l'obiettivo di individuare delle soluzioni innovative per rendere più partecipata la rappresentanza studentesca Iuav. Attraverso l'applicazione dei principi del design thinking, sds reloaded ha cercato di riportare al centro dell'attenzione gli studenti in tutte le fasi di realizzazione del progetto.

Secondo quanto emerso dal progetto, la modifica statutaria prevede nello specifico che gli studenti eleggano, seguendo una logica bottom-up, i rappresentanti del proprio corso di studio (sulla base della numerosità degli iscritti a ciascun corso e in modo da garantire la rappresentatività di tutti i corsi presenti all'interno dell'ateneo) che vanno poi a costituire il senato degli studenti.

Il senato degli studenti, così come sottolineato anche nel [documento sul sistema di assicurazione della qualità di ateneo](#), ha poi, tra gli altri, il compito di **nominare gli studenti** che partecipano ai **gruppi di gestione della assicurazione della qualità dei corsi di studio** (GGQ).

Nel corso del 2019 il servizio affari istituzionali ha presentato al senato degli studenti una proposta tesa a far fronte alla scarsa partecipazione alle attività di rappresentanza e migliorarne le forme. Si tratta di un **percorso di formazione** delle rappresentanze studentesche dal titolo sds toolkit (approvato nella seduta sds del 3 dicembre 2019). L'obiettivo di sds toolkit è quello di fornire ai rappresentanti degli studenti gli strumenti necessari per svolgere con consapevolezza ed efficacia le attività connesse al loro incarico.

L'avvio del percorso di formazione era programmato per il mese di febbraio 2020, ma è stato rinviato a causa dell'emergenza sanitaria.

Il percorso formativo si articola in moduli che dovrebbero coprire le seguenti tematiche:

- a) l'università
 - il sistema universitario italiano ed europeo;
 - luav si presenta (organizzazione, offerta formativa...)
 - la didattica e il diritto allo studio
 - l'assicurazione della qualità
- b) la rappresentanza studentesca
 - le attività di rappresentanza
 - organizzare e gestire un'attività/evento culturale
- c) soft skills
 - elementi di comunicazione
 - elementi di sostenibilità
 - elementi di design thinking.

Numerose sono state anche le iniziative del PQ volte alla **valorizzazione delle rilevazioni delle opinioni degli studenti**, descritte nella [relazione annuale del PQ 2019/2020](#).

A partire dall'a.a. 2017/18 tutti i **risultati disaggregati** di tali rilevazioni sono stati distribuiti al rettore, al direttore del dipartimento, al direttore della sezione didattica del dipartimento, al delegato del rettore per la didattica, alla CPDS, ai coordinatori dei corsi di studio. La consegna è stata effettuata alla fine di ciascun semestre per poter migliorare la programmazione delle attività relative all'anno accademico successivo. Inoltre, sono state consegnate anche le risposte alle domande aperte con i suggerimenti liberi degli studenti in modo disaggregato. Come richiesto dal NdV, dall'a.a. 2018/19 è stata avviata la rilevazione dei workshop estivi e la consegna dei risultati è avvenuta alla fine del periodo dedicato ai Workshop.

Al fine di valorizzare le opinioni degli studenti il PQ ha definito, secondo l'indicatore di efficacia della didattica definito dal NdV, le [linee guida per il supporto ai direttori dei corsi di studio nella gestione di docenti classificati in area critica](#), approvate dal SA nella seduta del 15 luglio 2019.

Alla fine del mese di giugno 2020, a causa del protrarsi dell'emergenza sanitaria e in previsione di una didattica svolta in aula alternata con la modalità a distanza per il prossimo anno accademico, il PQ ha apportato alcune **modifiche al questionario** volte proprio a rilevare il grado di soddisfazione degli studenti rispetto agli insegnamenti erogati in modalità di didattica a distanza.

A partire dalla seconda sessione degli esami di profitto, i risultati dei questionari sono stati consegnati calcolando l'indicatore "Logistica luav" solo per gli insegnamenti che si sono svolti durante il primo semestre.

I risultati dei questionari relativi ai Workshop estivi sono stati consegnati con i risultati delle nuove domande relative alla didattica a distanza.

Come negli anni precedenti, per quanto riguarda le **opinioni dei laureati**, il PQ ha elaborato e diffuso le serie storiche dei dati per valutare se la soddisfazione degli studenti si differenzia per le varie filiere e per confrontare i risultati con quelli di università competitor, che offrono corsi di studio nelle stesse

classi di laurea.

Come riportato nella sezione dedicata alle **audizioni**, gli studenti della maggior parte dei corsi offerti dall'ateneo e visitati dalla CEV (a eccezione della filiera di architettura e pianificazione per la quale non è stato possibile procedere a causa dell'insorgere dell'emergenza epidemiologica) sono stati incontrati dal NdV e dal PQ attraverso visite mirate durante l'orario di lezione finalizzate a monitorare ma soprattutto supportare il processo di superamento delle criticità rilevate dalla CEV individuando eventualmente ulteriori azioni da intraprendere.

Il NdV valuta positivamente il grado di partecipazione degli studenti previsto in tutti gli organi del sistema di AQ, partecipazione che si è dimostrata formalmente corretta e costruttiva. Suggestisce tuttavia di promuovere ulteriormente le attività di comunicazione sul funzionamento e l'utilità del sistema AQ al fine di incentivarla ulteriormente. Sottolinea l'importanza della restituzione degli esiti dei questionari in un'ottica di ascolto delle problematiche rilevate.

R1.B.1 Ammissione e carriera degli studenti

Tutte le informazioni rispetto alle **modalità di iscrizione, di ammissione degli studenti ai CdS e di gestione delle loro carriere** sono consultabili nella pagina del web di ateneo "[cosa si studia](#)" e in quelle dedicate ai [futuri studenti](#) e agli [studenti iscritti](#).

Secondo quanto previsto dall'articolo 16 del [regolamento didattico di ateneo](#) le **conoscenze e le competenze richieste per l'accesso a ciascun CdS**, nonché le necessarie modalità di verifica, sono indicate nel relativo ordinamento didattico e precisate nel regolamento didattico del CdS (pubblicato nella pagina del web di ateneo dedicata a ciascun [CdS](#)).

Se la verifica del possesso delle competenze necessarie per l'accesso ai corsi di laurea triennale non è positiva vengono indicati specifici **obblighi formativi aggiuntivi** da assolvere nel corso del primo anno secondo quanto indicato nei rispettivi regolamenti didattici dei CdS, anche mediante l'organizzazione di lezioni/esercitazioni aggiuntive tenute da tutor, coordinati dai docenti responsabili delle singole discipline. Gli obblighi formativi aggiuntivi sono assegnati anche a studenti dei CdS ad accesso programmato che siano stati ammessi ai corsi con una votazione inferiore a una prefissata votazione minima.

Per i corsi di laurea magistrale gli ordinamenti didattici indicano i criteri di accesso che prevedono, comunque, il possesso di requisiti curriculari e l'adeguatezza della personale preparazione dello studente. Costituiscono requisiti curriculari il titolo di laurea conseguito in determinate classi e le competenze e conoscenze, espresse sotto forma di crediti formativi universitari riferiti a specifici settori scientifico-disciplinari o gruppi di essi. Gli ordinamenti didattici dei corsi di laurea magistrale definiscono i requisiti curriculari indispensabili indicando le conoscenze e competenze necessarie che lo studente deve aver acquisito nel percorso formativo pregresso.

L'adeguatezza della preparazione personale è verificata con procedure definite nel regolamento didattico di ciascun CdS.

Il [regolamento interno in materia di carriere amministrative degli studenti dell'Università Iuav di Venezia](#) contiene le disposizioni relative alle procedure amministrative inerenti le **carriere degli studenti** e relative ai diritti e doveri degli studenti, all'immatricolazione e iscrizione ai CdS, alle modificazioni della condizione dello status di studente e alla decadenza, nonché le modalità organizzative e didattiche intese a rendere possibile un impegno a tempo parziale da parte degli studenti secondo quanto indicato nell'articolo 22 del [regolamento didattico di ateneo](#).

Per quanto riguarda le **politiche di orientamento e di tutorato** dell'ateneo il [piano strategico](#) prevede le seguenti azioni specifiche:

- promuovere politiche di assistenza e supporto (rifugiati, studenti di luoghi in guerra, università di paesi in difficoltà, ecc.) nell'ambito dell'obiettivo "Promuovere la consapevolezza sociale e l'adozione di orientamento cittadina, nazionale e internazionale";
- miglioramento della politica dell'orientamento estendendola geograficamente (anche a livello internazionale) e temporalmente (anticipare i tempi) attraverso la presentazione in fiere, scuole superiori ecc. per il conseguimento dell'obiettivo "Migliorare l'attrattività";
- promozione dell'orientamento internazionale anche attraverso presentazioni in situ per il raggiungimento dell'obiettivo "Consolidare l'internazionalizzazione sviluppando politiche selettive e ampliando l'offerta in lingua inglese".

A completamento del piano strategico, anche le [linee guida sulla didattica](#), approvate dal SA nella seduta del 22 gennaio 2020, prevedono tra le azioni per il miglioramento dell'attrattività dei CdS:

- un ulteriore rafforzamento delle azioni di divulgazione esterna dell'offerta Iuav che in ambito nazionale e internazionale stanno consentendo di ottenere buoni risultati;
- l'individuazione, per quanto riguarda l'orientamento interno, delle modalità più appropriate a favorire, da parte degli studenti iscritti nei CdS triennali dell'ateneo, la scelta di proseguire il loro percorso in Iuav.

Anche il [regolamento didattico di ateneo](#) prevede al suo interno un articolo completamente dedicato alle attività di orientamento e tutorato rivolte agli studenti iscritti, prescritti e potenziali (articolo 17).

Per l'orientamento e il tirocinio, con decreto rettorale 10 febbraio 2016 n. 46, è stato nominato un **delegato del rettore** con il compito di coordinare e presidiare lo svolgimento di specifiche attività in materia.

Nel corso del 2019 si sono intensificate le [attività di orientamento](#), sia nazionale che internazionale. Con riguardo all'orientamento rivolto a studenti italiani, oltre al tradizionale Open Day (30 settembre 2019) e alle Lezioni d'estate (11-12 luglio 2019), il servizio promozione e orientamento ha avviato delle collaborazioni con le scuole del territorio regionale, grazie alle iniziative promosse dalla DGR Veneto 449/2018, che sono state coinvolte in 7 laboratori di orientamento.

A partire da marzo 2019, Iuav è coordinatore di un POT (Piano per l'Orientamento e il Tutorato) dedicato ai corsi di laurea triennale in urbanistica e pianificazione del territorio. Il partenariato è

composto dal Politecnico di Milano, Politecnico di Torino, Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Sassari, Università Napoli Federico II, Università degli Studi di Palermo. Nell'ambito di questo progetto sono stati realizzati 5 laboratori di orientamento, ascrivibili all'interno dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento.

L'ateneo ha inoltre partecipato a diverse manifestazioni fieristiche in Italia, in particolare al Salone dello Studente nelle tappe di Milano, Torino, Roma, Bari e alle diverse iniziative proposte a Genova, Pordenone, Palermo e Catania. A queste si affianca Job&Orienta a Verona che tradizionalmente ha luogo nell'ultimo weekend di novembre e a cui partecipano tutte le scuole del centro-nord.

Per l'estero, nel corso del 2019 le attività di promozione e orientamento si sono concentrate nei Balcani (Albania, Croazia, Serbia, Montenegro, Macedonia e Kosovo), America Latina (Ecuador, Perù, Argentina e Cile), Cina, Vietnam, Israele, Turchia oltre che in Kazakhshtan e Azerbaijan.

Costante è il rapporto con le scuole italiane all'estero con cui luav ha avviato una serie di presentazioni (in loco e online) dell'offerta formativa.

Secondo quanto previsto dall'articolo 16 del [regolamento interno in materia di carriere amministrative degli studenti dell'Università luav di Venezia](#) l'ateneo può riconoscere la condizione di **studente "a tempo parziale"** agli studenti iscritti ai corsi di laurea e di laurea magistrale impossibilitati a frequentare in modo sistematico gli insegnamenti, secondo criteri stabiliti nei regolamenti didattici dei CdS (pubblicati nelle pagine del web di ateneo dedicate a ciascun [CdS](#)) ed eventualmente dagli organi accademici, anche secondo forme di sperimentazione.

In coerenza con quanto stabilito nei regolamenti didattici dei CdS l'iscrizione con contratti di studio a tempo parziale è ammissibile per gli studenti che possono comprovare giustificate ragioni di lavoro, di cura dei propri familiari o di salute o, eccezionalmente, per altri validi motivi accettati dalla competente struttura didattica.

Allo scopo di favorire e diffondere la cultura dello sport e, più in generale, la promozione dello sviluppo della persona, l'ateneo può riconoscere la condizione di **"studente-atleta"** che consente agli atleti di alto livello e altre figure assimilabili di conciliare attività sportiva e formazione universitaria.

La condizione di "studente-atleta" comporta:

- a) contribuzione richiesta per l'anno accademico pari al 65% dell'importo dei contributi dovuti da uno studente "standard";
- b) la possibilità di concordare con il docente una diversa data dell'appello d'esame nel caso coincida con un impegno sportivo cui lo studente sia chiamato a partecipare, come attestato dalla Federazione di appartenenza o dal C.O.N.I.;
- c) eventuale supporto di una figura a sostegno dello studio il cui impiego sarà definito con l'area didattica e servizi agli studenti sulla base del tipo di impegno sportivo e di carriera studentesca.

Per facilitare l'integrazione e la partecipazione alla vita universitaria degli **studenti con disabilità o diagnosi di DSA** l'Università luav mette a disposizione [agevolazioni, strutture e servizi](#) dedicati alla loro inclusione, tra cui:

- mappe delle sedi con percorsi di accessibilità
- supporto per lo svolgimento delle prove di ammissione

- servizio di tutorato
- supporto allo studio per studenti con diagnosi di DSA
- esenzione dal pagamento delle tasse e borse di studio.

Per quanto riguarda il [servizio di tutorato](#) sono previste nello specifico le seguenti attività di supporto allo studio:

- accompagnamento per il raggiungimento delle sedi di frequenza dei corsi
- supporto durante lo svolgimento delle lezioni e delle altre attività didattiche
- lezioni disponibili in apposita area riservata con il progetto InAula
- facilitazione nei rapporti con gli uffici.

Al fine di rafforzare gli aspetti legati all'**internazionalizzazione** e favorire l'attrattività di studenti stranieri l'ateneo a partire dall'anno accademico 2019/2020 ha previsto l'erogazione di un corso di laurea magistrale completamente in inglese e la realizzazione di una **sezione del sito web in lingua inglese** dedicata agli studenti internazionali.

L'ateneo inoltre rilascia gratuitamente a richiesta a tutti i laureati del primo e secondo livello il **diploma supplement**, in italiano, in inglese o in entrambe le lingue. Per tale diploma viene utilizzato il modello DS standard sviluppato dalla Commissione Europea, dal Consiglio d'Europa e dall'Unesco.

Il NdV ritiene che le modalità di iscrizione e ammissione degli studenti ai CdS e di gestione delle loro carriere siano dettagliate e facilmente consultabili nelle pagine del sito web di ateneo. Ritiene inoltre che le attività di orientamento siano coerenti con le strategie definite e che l'ateneo offra servizi adeguati a supporto di specifiche categorie di studenti nonché degli studenti con debolezze nella preparazione iniziale.

Per ciò che attiene la valorizzazione e il rafforzamento dell'internazionalizzazione, rimanda al punto successivo.

R1.B.2 Programmazione dell'offerta formativa

L'Ateneo programma e approva l'offerta didattica con riferimento a linee strategiche che individuano la posizione dell'istituzione rispetto agli obiettivi di formazione nei contesti accademico e sociale, attraverso i propri documenti di programmazione strategico-funzionale, in particolare:

- il [piano strategico](#), che delinea gli obiettivi strategici riconducendoli alle funzioni che realizzano la mission dell'ateneo;
- il [piano integrato](#), che partendo dalle linee strategiche di ateneo, individua obiettivi strategici, azioni strategiche e obiettivi gestionali, misurandoli con specifici indicatori.

Le [linee guida sulla didattica](#) di ateneo approvate dal SA nella seduta del 22 gennaio 2020 costituiscono un'integrazione e sviluppo del piano strategico di ateneo.

Vanno considerate anche, ai fini dell'individuazione delle strategie dell'ateneo:

- la [relazione del rettore al bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2020](#);
- la [relazione del rettore al bilancio di esercizio 2019](#);
- la [relazione annuale del PQ 2018/2019](#).

Rispetto all'**internazionalizzazione**, l'ateneo prosegue e potenzia la propria vocazione internazionale,

sviluppando politiche selettive e ampliando l'offerta in lingua inglese, nonché favorendo e realizzando la mobilità di studenti e docenti (attraverso Programmi fuori Unione Europea - studenti in entrata e in uscita per studio; Programma Erasmus - studenti in entrata e in uscita per studio; studenti e neolaureati in uscita per tirocinio), attivando percorsi in lingua inglese (CdS, come il corso di laurea magistrale in architettura completamente in inglese, e gruppi di insegnamenti), siglando accordi bilaterali finalizzati alla costruzione di percorsi di formazione congiunti, promuovendo accordi che prevedano anche scambio di docenti, nonché potenziando i Workshop Internazionali di Architettura.

Il NdV ritiene che l'ateneo abbia elaborato una visione complessiva e chiara dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo scientifico, anche in relazione alle esigenze delle diverse parti interessate e del contesto di riferimento.

Analogamente valuta positive le iniziative orientate all'internazionalizzazione dell'offerta formativa, la cui espressione più compiuta oggi è nel seminario W.A.Ve., sicuramente di importanza cruciale sul piano della reputazione Iuav come scuola di progetto.

Questa attenzione potrebbe ulteriormente investire altri aspetti dell'offerta formativa "ordinaria".

A questo proposito il NdV suggerisce all'ateneo di monitorare in modo organico i seguenti punti: 1.) stipula di convenzioni con scuole analoghe presenti in ambito internazionale per scambio docenti e studenti; 2.) accordi su linee di finanziamento specifiche europee; 3.) potenziamento della comunicazione; 4.) potenziamento dell'investimento in formazione in lingua inglese dei docenti.

R1.B.3 Progettazione e aggiornamento dei CdS

Nel corso del 2019 si sono consolidati l'attuazione delle azioni e il perseguimento degli obiettivi individuati nel [piano strategico](#) Iuav: conclusa la fase di revisione dello statuto e di riorganizzazione di governance, articolazione interna e struttura di gestione, Iuav, nella sua nuova veste di "Scuola a statuto speciale" ha anche in parallelo **ricongestito la struttura dei CdS** razionalizzando e riqualificando l'offerta formativa generale, attraverso:

- l'unificazione delle lauree triennali di architettura;
- l'attivazione di un nuovo corso magistrale di architettura in lingua inglese;
- la riformulazione in un'unica offerta delle lauree magistrali di architettura, con una struttura a più percorsi; legati alle nuove competenze della figura dell'architetto: conservazione, sostenibilità, interni;
- la riprogettazione dell'offerta didattica di pianificazione, con la razionalizzazione del numero di indirizzi della laurea magistrale.

Il processo di revisione dell'offerta formativa, costruito attraverso momenti di confronto che hanno coinvolto tutti i docenti dell'ateneo, ha beneficiato della presenza di un unico dipartimento, che ha consentito un utilizzo più razionale del corpo docente in servizio e una riprogettazione che tenga conto di una pluriennale sostenibilità dell'offerta formativa.

Per quanto riguarda il **rapporto della ricerca con la didattica**, Iuav nel corso dell'anno si è mosso in continuità con le linee di azione dell'anno precedente, per sviluppare sperimentazioni nel campo di una relazione diretta e non occasionale, per esempio riprendendo esperimenti già praticati come le tesi

interdisciplinari o workshop tematici su temi forniti dalla ricerca stessa, come risulta anche dalla [relazione sulla performance 2019](#).

Le politiche per la qualità (e il documento di gestione della qualità integrato con quanto previsto dai requisiti di accreditamento del sistema AVA) si collocano strumentalmente in tale quadro.

Le **Schede Sua-Cds** danno evidenza di come le parti sociali, esprimendo la domanda di formazione esterna, siano uno strumento efficace per la definizione della domanda di formazione, e di come gli enti e le organizzazioni consultate, l'analisi degli studi di settore e il monitoraggio degli esiti dei tirocini (cfr. la [relazione sui questionari agli enti che ospitano i tirocinanti](#)) abbiano orientato la progettazione, in particolare nella definizione degli obiettivi formativi, dei profili professionali, dei risultati di apprendimento.

La definizione delle modalità di accertamento del profitto sono definite nei programmi degli insegnamenti, in coerenza con le previsioni del [regolamento didattico di ateneo](#) in tema di valutazione dell'apprendimento, e in attuazione di ciascun singolo **regolamento didattico del CdS** (consultabile nella pagina del web di ateneo dedicata a ogni [CdS](#)).

Le attività della CPDS, dei gruppi di gestione per la qualità, del PQ, del senato degli studenti sono strumenti abilitanti per una partecipazione attiva degli studenti ai processi della qualità della formazione, e si affiancano alle rilevazioni sistematiche dell'opinione degli studenti e dei laureandi, che consentono la raccolta delle informazioni, segnalazioni e osservazioni.

L'iter decisionale ha coinvolto strutturalmente i diversi livelli istituzionali (responsabili dei CdS, direttore della sezione di coordinamento della didattica, consiglio di dipartimento, SA) e si è concluso con la delibera del CdA che, nella seduta del 27 marzo 2019, ha approvato la [programmazione didattica per l'anno accademico 2019/2020](#), con i relativi criteri di valorizzazione.

L'efficacia e l'efficienza della didattica sono analizzate attraverso specifici indicatori nella [relazione del rettore sulle attività di formazione, di ricerca e di trasferimento tecnologico](#) anno 2019 (allegata al bilancio unico di ateneo di esercizio 2019).

Il NdV valuta positivamente il processo di revisione dell'offerta formativa avviato all'interno dell'ateneo in seguito alla conclusione della fase di revisione dello statuto e di riorganizzazione della governance

Ritiene che questo processo abbia tenuto conto delle necessità di sviluppo (scientifico, tecnologico, economico e sociale) espresse dalla società e dal contesto di riferimento (aspetto di cui dà prova il progetto del nuovo corso di design a Vicenza).

R1.C.1 Reclutamento e qualificazione del corpo docente

Ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 25 maggio 2017 n. 75, che ha modificato l'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 65 **Iuav ha definito in sede di bilancio unico di ateneo di previsione triennale il programma triennale dei fabbisogni** derivante dalla valutazione delle cessazioni, dei punti organico disponibili e delle disponibilità di bilancio a questo finalizzate.

La programmazione viene valorizzata considerando i valori positivi degli indicatori per l'ateneo, ormai stabili da anni, che determinano il calcolo dei PO e che fanno pensare a un totale reintegro

(assegnazione pari al 100% delle cessazioni), e prevedendo in tal modo l'utilizzo delle risorse derivanti dalle cessazioni al 100% (più eventuale quota premiale).

Nel corso del 2019 sono state effettuate assunzioni per 6,05 punti organico per personale docente e ricercatore; si considerino inoltre le assunzioni effettuate a carico del progetto del dipartimento di eccellenza pari per il 2019 a 0,65 PO su fondi MIUR e le assunzioni di ricercatori a tempo determinato lettera B) che gravano sul piano straordinario di cui al decreto ministeriale 2014/2019 (7 posti di cui assunti 6 per un totale di 2,5 PO).

Si segnala che il SA e il CdA rispettivamente nelle sedute dell'[11](#) e del [18 dicembre 2019](#) hanno approvato le **modifiche al regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrative**, attinenti in particolare all'articolo 5 comma 5 e articolo 6 comma 3 e riguardanti il flusso delle informazioni relative alle esclusioni di cui all'articolo 3 comma 7 del regolamento, che prevedono che gli incarichi di insegnamento di cui al regolamento preso in esame non possono essere conferiti a coloro che abbiano avuto una valutazione negativa sulla didattica da parte degli studenti nelle due rilevazioni precedenti disponibili e sulla base delle Linee guida del PQ di supporto ai coordinatori dei CdS per la gestione delle valutazioni negative sulla didattica da parte degli studenti definite dal PQ e approvate dal SA e dal CdA rispettivamente nelle sedute del [15](#) e [17 luglio 2019](#).

Le [linee guida sulla didattica approvate dal SA nella seduta del 22 gennaio 2020](#) e la [relazione della sezione di coordinamento della didattica sull'attività svolta](#) nel periodo novembre 2018 – maggio 2020 a cura del direttore della sezione di coordinamento della didattica, delineano i **criteri e le priorità per la programmazione del reclutamento dei docenti** e individuano in un'adeguata politica di reclutamento il punto centrale di qualsiasi azione di qualificazione della didattica. Tale politica di reclutamento, avviata dentro le compatibilità di bilancio, deve mirare alla formulazione di un piano pluriennale che tenga conto delle necessità dell'ateneo nei diversi settori, del rapporto numerico tra i diversi livelli dell'insegnamento (ricercatori, associati, ordinari), dello stato delle abilitazioni, della necessità di rinnovare il corpo docente anche attraverso chiamate internazionali e rientri. Un tale piano pluriennale è altresì orientato a reperire le risorse necessarie ad affrontare le tematiche prioritarie a partire dalle quali connotare un'offerta didattica competitiva e aggiornata.

Il NdV rileva la necessità di investire maggiormente su ricercatori da impegnare nella didattica dei CdS e nella ricerca sui temi strategici e al contempo di tenere conto dei pensionamenti in particolare nei settori prioritari e caratterizzanti le offerte formative di ateneo.

Altre valutazioni riguardano l'importanza di reclutare docenti che possano coprire anche ruoli di responsabilità istituzionale e, nel caso specifico dei professori ordinari, il ruolo di coordinamento, valutazione e gestione all'interno dei settori scientifico disciplinari strategici per l'ateneo.

Da queste esigenze e da questi propositi prende avvio il [piano delle necessità di reclutamento di professori e ricercatori 2020/2022](#) portato in approvazione al consiglio di dipartimento di culture del progetto nella seduta del 10 giugno 2020.

Per quanto riguarda specifiche **azioni di formazione del corpo docente** si segnalano:

- il **seminario** dal titolo **“Inclusione, disabilità e disturbi specifici dell’apprendimento. Buone pratiche ed esperienze Iuav”** che si è tenuto il 3 dicembre 2019 e che ha fornito informazioni e approfondimenti al personale docente e tecnico amministrativo che interagisce con studenti con disabilità o con difficoltà di apprendimento e ha presentato gli interventi di supporto che l’ateneo può mettere in campo per favorire la partecipazione alla vita universitaria; il seminario ha visto la partecipazione del delegato del rettore per lo sport, la disabilità e il diritto allo studio prof. Stefano Munarin, della delegata del rettore in materia di inclusione e disabilità dell’Università degli Studi di Padova prof.ssa Laura Nota e della consulente Iuav per l’inclusione, la disabilità e DSA dott.ssa Chiara Spezzamonte; l’organizzazione del seminario sopra citato è stata apprezzata anche dal [comitato unico di garanzia \(CUG\) nella relazione sulla situazione del personale, anno 2019](#);
- un ciclo di lezioni dedicate ai docenti coinvolti dalla laurea magistrale in architecture, per il potenziamento della lingua inglese; in particolare, ogni lezione si è soffermata sull’importanza di un approccio interculturale, necessario affinché il livello e l’interazione possa rispondere alle aspettative degli studenti internazionali. La docente madrelingua ha coinvolto i partecipanti (8 in totale) tramite lavori di gruppo e singole presentazioni;
- 18 mobilità **Erasmus+ teaching staff** realizzate nell’ambito della strategia di internazionalizzazione dell’ateneo;
- il webinar dedicato alla gestione, all’organizzazione e all’esperienza della didattica online organizzato dal PQ nel mese di aprile 2020; il PQ ha inoltre [segnalato sulla sua pagina istituzionale](#) un ciclo di conferenze tenute dal Politecnico di Milano sulle stesse tematiche.

Il NdV ritiene che la forte concentrazione della docenza nelle fasce dei PA e PO e l’alto numero dei docenti a contratto evidenzia la necessità di ripensare le azioni in ordine di reclutamento e qualificazione dei docenti.

R1.C.2 Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. Personale tecnico amministrativo

A seguito della riorganizzazione e dell’adeguamento delle strutture al nuovo statuto (emanato con decreto rettorale 30 luglio 2018 n. 352), nel 2019 è stata posta in atto una fase di verifica del fabbisogno e a febbraio 2019 si è svolta la prima riunione del gruppo di osservazione individuato dal SA e dal CdA rispettivamente nelle sedute del [13](#) e del [27 giugno 2018](#) con il compito di riportare periodicamente alla direzione generale, durante il primo anno di attività, le principali difficoltà organizzativo-gestionali, nella fase di approvazione del progetto di riorganizzazione.

Il decreto legge 28 gennaio 2019 n. 4 ha introdotto la cosiddetta “quota 100”, che nel corso del 2019 ha portato a pensionamenti non previsti. Alla luce di questa novità normativa è stata rivista la programmazione di dicembre 2019, in attuazione della quale, nel 2020, l’ateneo ha avviato l’assunzione di 2 unità di categoria C scorrendo graduatorie interne vigenti, destinate ai servizi in base al fabbisogno. Ha poi avviato le selezioni per n. 5 unità di personale a tempo indeterminato di categoria C per l’area didattica e servizi agli studenti riservando due posti al personale che già lavora a tempo determinato presso l’ateneo da più di tre anni, come previsto dalla normativa vigente. Altre procedure

avviate nel corso dell'anno sono relative al reclutamento di 1 unità di categoria EP scorrendo graduatorie esterne vigenti e n. 2 posti di personale a tempo indeterminato di categoria D per l'area ricerca sistema bibliotecario e documentale, riservando un posto al personale che già lavora a tempo determinato presso l'Ateneo da più di tre anni, come previsto dalla normativa vigente.

Le selezioni svolte nel 2019 e in corso di svolgimento nel 2020 **completeranno il piano delle assunzioni 2019/2020** del personale tecnico amministrative come sottolineato nella delibera "programmazione punti organico 2019 ai fini Proper e modalità di utilizzo" approvata dal SA e dal CdA rispettivamente nelle sedute dell'[11](#) e del [18 marzo 2020](#).

Per un ulteriore approfondimento in merito alle strutture e ai servizi di supporto alla didattica e alla ricerca e in particolare il sistema bibliotecario e documentale e i laboratori, si rinvia al paragrafo dedicato al punto di attenzione R3.C.2.

Il NdV ritiene che il personale tecnico e amministrativo sia effettivamente una "infrastruttura" cruciale per la qualità della didattica erogata e considera adeguate le azioni individuate a questo punto.

R1.C.3 Sostenibilità della didattica

Le attività di laboratorio rappresentano uno dei punti di forza della didattica Iuav, sono presenti in modo significativo in tutti i CdS e consentono agli studenti di affiancare alle competenze specialistiche, attività pratiche e di simulazione dell'ambiente di lavoro, nonché di potenziare lo sviluppo delle competenze trasversali, ritenute particolarmente importanti nel mondo del lavoro.

Nelle triennali un quinto dei cfu circa viene acquisito dagli studenti in laboratori integrati nei corsi di architettura e pianificazione, mentre nei corsi triennali di design, la percentuale degli atelier (in questo caso monodisciplinari) sale fino al 78%. In buona parte dei corsi magistrali circa il 50% dei cfu è acquisito da attività laboratoriali (tabella 1). Si tratta di un elemento di specificità del modello pedagogico Iuav che comporta un investimento di risorse consistente al fine di garantire agli studenti la possibilità di apprendere, oltre alle nozioni teoriche, competenze professionali, lavorando in sinergia con esperti e professionisti di diversa provenienza. Proprio per questo carattere distintivo in riferimento al modello pedagogico, si evidenzia come la filiera in inglese risulti da questo punto di vista, penalizzata con un minor numero di cfu acquisibili in attività di laboratorio.

Si tratta di attività fortemente energivore sul piano delle ore di didattica per alcune ragioni:

- sono forme didattiche che impiegano i docenti in un lavoro fianco a fianco con gli studenti, finalizzato all'acquisizione di competenze entro pratiche di tipo progettuale (es. i laboratori/atelier o i workshop estivi e autunnali) e pertanto difficilmente riconducibili all'alto numero di studenti previsto sulla base della classe di laurea di riferimento del CdS: 150 studenti per i corsi triennali e 80 per i corsi magistrali;
- richiedono competenze specifiche non sempre presenti entro il corpo docente e, in questo caso, vengono individuate in professionisti esterni al mondo accademico.

In altri termini, questo tipo di offerta richiede non solo profili di docenza ben definiti, ma un impegno in ore molto alto. A questo proposito sono opportune due osservazioni. La prima attiene al ricorso all'art. 23 della L. 240/2010 relativo ai cosiddetti contratti di alta qualificazione. La seconda al rapporto tra ore necessarie ed erogabili.

Contratti di alta qualificazione: su questo punto il NdV è più volte intervenuto ribadendo da un lato l'apprezzamento per l'uso di questo strumento normativo che permette di avvalersi di un ampio corpo docente non strutturato di elevata qualificazione e di grande valenza; dall'altro lato, suggerendo un costante miglioramento nell'uso dei contratti di eccellenza (comunicazione del 31 maggio 2019 indirizzata al rettore, al direttore del dipartimento, al direttore della sezione di coordinamento della didattica, al delegato del rettore per la didattica e al presidente del PQ e riportate nel [verbale del 27 maggio 2019](#) e nell'allegato "Validazione dei curricula di alta qualificazione" allegato al [verbale dell'8 luglio 2019](#).)

Ore necessarie ed ore erogabili: lo scarto tra ore di didattica necessarie e ore di didattica erogabili con l'attuale corpo docente non può mettere in gioco il modello formativo scelto dall'ateneo, ma deve essere attentamente controllato, poiché dopo un miglioramento consistente dello scorso anno (+ 55%), il divario tra ore necessarie e ore erogabili è passato da 2.356 a 2.661, con un peggioramento del DID di 305 ore pari al 12,9% come illustrato nella tabella 2.

Le previsioni di pensionamento dei docenti di ruolo riguardano 29 posizioni al 2024 di cui 23 docenti di I e II fascia (tabella 3). Un dato che, in assenza di una politica di reclutamento adeguatamente supportata da politiche ministeriali anche in termini di distribuzione di risorse necessarie, aggraverà ulteriormente il DID e avrà un forte impatto sull'insegnamento.

La tabella 4 è, come già rilevato dal NdV nella relazione dello scorso anno, una sorta di indice di anzianità delle aree scientifiche chiamate a comporre il progetto formativo Iuav. Essa mostra come i settori più in sofferenza (al di là dell'ICAR 13 che si trova in una situazione particolare dovendo fronteggiare l'ottimo andamento dei corsi di design), siano i tre settori che in passato hanno segnato il modello formativo oltre che culturale della scuola, conferendole riconoscibilità: architettura (ICAR 14), storia e restauro (ICAR 19 e 18), urbanistica e pianificazione territoriale (ICAR 20 e 21). Queste tre aree si trovano in previsione dei pensionamenti al 2024 in condizione di maggiore fragilità rispetto ad altre.

Più in generale, l'indice DID è costantemente più alto nelle discipline caratterizzanti, mentre in quelle affini e integrative la situazione è più articolata.

Il NdV ritiene che il ricorso ai contratti di cosiddetti di eccellenza abbia presentato una progressiva maggiore chiarezza negli anni, ma necessari di essere ancora strettamente monitorato data l'ampiezza del ricorso fatto.

Ritiene inoltre che sia opportuno tenere in grande considerazione il rapporto tra ore necessarie ed erogabili che è tornato ad un segno negativo nello scorso anno, dopo l'andamento positivo registrato con l'avvio della nuova offerta didattica. Da questo punto di vista, sono più esposti i

settori scientifici cruciali nella formazione luav. Anche solo per ragioni anagrafiche.

R2.A.1 Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili

A seguito dell'entrata in vigore del nuovo statuto (emanato con decreto rettorale 30 luglio 2018 n. 352), **l'ateneo ha adeguato il sistema di qualità alla nuova struttura organizzativa**, prevedendo nuove responsabilità per l'assicurazione della qualità nel dipartimento unico; inoltre le attività di assicurazione della qualità si sono consolidate nel tempo ed è stato dato maggior rilievo alla fase di progettazione, monitoraggio e miglioramento.

Questo riordino del sistema di qualità rimanda al documento "[Il Sistema di Assicurazione della qualità di ateneo](#)" preparato e approvato dal PQ nel mese di dicembre 2019, di cui si è detto ai punti precedenti (R1.A.1 – R1.A.2 – R1.A.3).

L'organizzazione, il monitoraggio e la verifica dei flussi informativi tra le strutture responsabili del sistema AQ, sia delle attività formative sia delle attività di ricerca e terza missione, **spetta al PQ** che: cura l'indagine sull'opinione degli studenti assicurando diffusione e uso dei risultati; elabora una relazione annuale sulle attività svolte; funge da raccordo tra i CdS e la CPDC e gli organi di governo dell'ateneo; organizza forme di comunicazione sulle attività svolte dall'ateneo.

Il NdV riconosce lo sforzo del PQ nel definire flussi informativi formalizzati ed efficaci che consentono agli organi di governo di monitorare i processi e i risultati della formazione.

R2.B.1 Autovalutazione dei CdS e verifica da parte del Ndv

L'ateneo ha avviato l'autovalutazione delle attività formative per la prima volta nel 2013, ed è giunta alla sua ottava applicazione. Nel 2017 luav si è adeguato alla nuova metodologia proposta dall'ANVUR, passando dalle attività di riesame annuale alla scheda di monitoraggio annuale imperniata sui cosiddetti indicatori sentinella messi a disposizione da ANVUR stessa.

Il **PQ**: a partire dal 2019 si è posto l'obiettivo di rendere più efficace il processo di autovalutazione, e ha elaborato un riepilogo di come le azioni emerse nelle attività di autovalutazione siano state affrontate dall'ateneo. Il lavoro, svolto in collaborazione con il direttore generale, si concretizza nella definizione degli interventi prioritari che vengono annualmente approvati dal SA e dal CdA e consente di dare risposte alle richieste dei CdS e della CPDS, collegando in modo diretto il sistema AVA con la direzione dell'ateneo.

La **CPDS**: la composizione della CPDS è stata modificata dal nuovo statuto luav; la nuova composizione è operativa a partire dal 15 dicembre 2018 ed è rappresentativa di tutta l'offerta formativa: ciò ha agevolato e consentito il superamento delle criticità organizzative precedentemente esistenti e una rappresentatività di tutte le filiere dell'ateneo, così come attestato negli incontri con la commissione stessa in occasione degli audit dei CdS del 30 maggio 2019 e del 10 gennaio 2020.

La prima relazione della CPDS in composizione unica è del dicembre 2019 e risulta strutturata in maniera tale da analizzare ogni CdS così come raccomandato e presenta una sezione interamente dedicata all'individuazione delle criticità comuni e specifiche per i CdS accompagnate da proposte di risoluzione.

Il **SA**: nel 2020, con l'approvazione delle linee guida sulla didattica da parte del SA, gli organi di governo si sono fatti carico delle istanze dei CdS e dei dipartimenti, progettando azioni per il miglioramento della comunicazione, dell'ambiente di studio e di lavoro come richiesto dalla CPDS e dai CdS e una maggiore spinta verso la valorizzazione del modello formativo e l'internazionalizzazione suggerite dal NdV.

Tenuto conto dei notevoli cambiamenti avvenuti nell'organizzazione dell'ateneo e così come dettagliato nelle schede di monitoraggio, il NdV ha ritenuto che il percorso intrapreso dall'ateneo sia efficacemente orientato al superamento delle criticità rilevate.

La relazione tecnica sul superamento delle criticità segnalate nel rapporto ANVUR sull'accREDITAMENTO dell'ateneo, allegata alla presente relazione, riferisce in particolare sul superamento delle criticità rilevate dalla CEV nei CdS visitati ed è stata caricata nella piattaforma dedicata il 29 maggio 2020, ai sensi di quanto indicato nel decreto ministeriale 17 novembre 2017 prot. n. 914.

1.2 Valutazione della qualità dei cds

L'offerta formativa Iuav relativa all'a.a. 2018/2019 risulta strutturata come segue:

5 corsi di laurea

- 2 in ambito L-17 scienze dell'architettura
 - Architettura costruzione e conservazione
 - Architettura tecniche e culture del progetto
- 2 in ambito L-4 disegno industriale
 - Design della moda e arti multimediali
 - Disegno industriale e multimedia
- 1 in ambito L-21 scienze della pianificazione territoriale
 - Urbanistica e pianificazione del territorio

7 corsi di laurea magistrale

- 3 in ambito LM-4 architettura e ingegneria edile
 - Architettura e culture del progetto
 - Architettura per il nuovo e per l'antico
 - Architettura e innovazione
- 2 in ambito LM-65 scienze dello spettacolo e produzione multimediale
 - Arti visive e moda
 - Teatro e arti performative
- 1 in ambito LM-12 design
 - Design del prodotto e della comunicazione visiva
- 1 in ambito LM-48 pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale
 - Pianificazione e politiche per il territorio, la città e l'ambiente

Nel corso dell'a.a. 2018/2019 è stato intrapreso un **intenso lavoro di revisione dell'offerta formativa**, che ha portato, a partire dall'a.a. 2019/2020, alla modifica dei corsi di laurea della filiera di architettura e alla chiusura di due corsi: architettura costruzione e conservazione e architettura per il nuovo e l'antico. In tale ambito si segnala che, analogamente a quanto avvenuto per la modifica statutaria, gli scenari relativi all'offerta formativa sono stati condivisi in appositi **tavoli per ciascuna filiera disciplinare** ai quali hanno partecipato tutte le componenti dell'ateneo (docenti, studenti, personale tecnico e amministrativo) in numero e percentuali variabili.

A partire dal 2019, inoltre l'ateneo ha avviato lo sviluppo di un percorso formativo universitario nella Provincia di **Vicenza**, attraverso l'ideazione, progettazione e realizzazione di attività formative nell'ambito del design. A tal fine sono stati avviati contatti e realizzati incontri con le parti interessate nel territorio vicentino, in particolare con la Fondazione Studi Universitari di Vicenza (con la quale è stato approvato un protocollo di intesa nelle sedute del SA e del CdA rispettivamente del 16 e 30 ottobre 2019) e con ulteriori soggetti pubblici e privati.

La progettazione delle iniziative didattiche sarà sviluppata e conclusa nel corso del corrente anno accademico, al fine di avviare la nuova programmazione per l'a.a. 2021/22.

Al fine di inquadrare il contesto entro il quale sono collocati i CdS risulta opportuno approfondire l'andamento generale delle immatricolazioni.

A tale riguardo, la tabella 5 presenta il trend degli ultimi 3 anni tenuto conto dei cambiamenti avvenuti nell'offerta formativa sopra citati.

Si evidenzia in particolare:

- la permanenza di posti non coperti per il corso di laurea e laurea magistrale in architettura (sia in italiano che in lingua inglese), pur con un lieve miglioramento nel caso del percorso triennale;
- un miglioramento riguardo alla copertura dei posti per i corsi di laurea magistrale in design del prodotto e della comunicazione visiva e arti visive e moda.

Anche per l'a.a. 2018/2019 si conferma la prevalenza degli iscritti provenienti dal bacino regionale, sia per quanto riguarda i corsi di laurea sia di laurea magistrale. Le altre provenienze nazionali continuano ad essere più incidenti nei corsi di laurea mentre le immatricolazioni dall'estero vedono un aumento notevole per i corsi di laurea (da 3,7% a 7,8%).

Il grafico 1 mostra il trend del numero degli iscritti, di studenti in entrata e in uscita a partire dall'a.a. 2004/2005. A fronte di un complessivo calo di iscrizioni, si conferma la tendenza degli anni precedenti ad una sostanziale equivalenza degli iscritti al primo anno e dei laureati.

La presente sezione esamina i documenti disponibili nell'ambito del Requisito 3 evidenziando eventuali criticità.

R3.A Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti

L'attività nell'ambito dei profili culturali e professionali in uscita è organizzata dal punto di vista strategico attraverso la presenza del **delegato del rettore** per la formazione permanente, il placement e i rapporti con gli ordini professionali e dal punto di vista amministrativo dall'area didattica e servizi agli studenti, in particolare dal **career service**.

Dai quadri A.1.b delle schede SUA-CdS è possibile desumere che **l'analisi delle esigenze e potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento per la progettazione dei CdS** è avvenuta anche per il 2019 attraverso:

la **consultazione delle parti interessate**, in forme strutturate attraverso le tradizionali giornate dedicate dall'ateneo alla consultazione delle parti sociali, attraverso incontri appositamente convocati su temi specifici, ma anche attraverso incontri, seminari e dibattiti pubblici. L'interlocuzione appare costante, tuttavia si segnala che in molti casi i feedback sono verbali e non sempre esistono documenti ufficiali di relazione consuntiva con i vari enti coinvolti;

l'utilizzo di **studi di settore** dei quali è disponibile una lista esemplificativa curata dal PQ nel [sito web di ateneo](#).

Si confermano, inoltre, le azioni consolidate mirate al rafforzamento della definizione dei profili culturali

e professionali della figura che si intende formare:

1) le **attività di stage e tirocinio obbligatorie** rivolte agli studenti che consentono all'ateneo di inserirsi in un quadro ampio di relazioni con il mondo produttivo esterno, mantenendo viva una rete estesa di rapporti.

In tale ambito prosegue il potenziamento delle **indagini mediante questionari** somministrati sia agli enti che ospitano i tirocinanti luav sia agli studenti stessi che forniscono un quadro delle esigenze provenienti dal mondo del lavoro contribuendo a delineare il profilo in uscita dei laureati.

2) il **monitoraggio degli esiti occupazionali** dei propri laureati attraverso il consorzio Almalaurea che sono sempre resi pubblici e ampiamente diffusi tra gli attori coinvolti nel sistema AVA e per il dettaglio dei quali si rinvia alla [relazione sull'opinione degli studenti frequentanti e dei laureati a.a. 2018/2019](#).

La definizione dei profili culturali e professionali della figura che l'ateneo intende formare è stata oggetto di approfondimento da parte del NdV, in occasione delle **audizioni** dei CdS (si veda il paragrafo 1.4 del presente documento, ad esse dedicato) e in particolare per i corsi visitati dalla CEV nel 2016 e per i quali era stata espressa una raccomandazione in tal proposito.

La maggiore attenzione ad una precisa definizione dei profili professionali è emersa nell'ambito degli scambi che si sono dati con i responsabili della didattica e con gli studenti in occasione degli audit, momenti nei quali si è insistito sulla descrizione del contesto lavorativo e degli sbocchi professionali, in particolare relativamente ai corsi magistrali in teatro e arti performative.

L'attenzione al modello pedagogico e ai profili professionali degli studenti ha guidato gli incontri del NdV [incontri con il direttore della sezione di coordinamento della didattica](#) (30 maggio 2019 e 30 gennaio 2020) in merito ad un nuovo corso di studi in design, localizzato a Vicenza. In relazione a questo progetto, sollecitato da attori sociali territoriali e prefigurato per l'a.a. 2021-2022, sarà necessario ridisegnare i contenuti dei quadri A2.a e A2.b della scheda SUA-CdS per i corsi della filiera del design: Questa necessità di un ridisegno più radicale ha suggerito di non aggiornare la scheda e pertanto i profili professionali saranno opportunamente definiti così come esposto nel documento [allegato 4a.1 al verbale del consiglio del dipartimento di culture del progetto dell'8 aprile 2020](#).

Il tema della formazione per il lavoro è inoltre presente nelle [linee guida sulla didattica](#), approvate dal SA nella seduta del 22 gennaio 2020, nelle quali si evidenzia in particolare la necessità di una riflessione sulle modalità con le quali attribuire agli studenti di ogni filiera una formazione al passo con i tempi e in anticipo sugli scenari futuri, fornendo da un lato solide basi, una spiccata attitudine progettuale, ma anche l'abitudine a un lavoro che si avvalga della conoscenza dei terreni di azione e della collaborazione tra le competenze diverse sempre più necessaria ad affrontare la complessità del mondo.

Il NdV valuta positivamente le azioni intraprese dall'ateneo al fine di definire i profili culturali e professionali della figura che intende formare.

Condivide in particolar modo con il PQ l'intenzione di:

- predisporre una metodologia per una consultazione più strutturata delle parti sociali, con la

definizione delle azioni volte a comprendere la domanda di formazione dei CdS così come espresso nella [relazione annuale](#) 2018/2019 e ribadito in quella 2019/2020;

- costruire una matrice di apprendimento che metta in relazione le competenze che si ritiene debbano presentare i laureati e i contenuti degli insegnamenti, al fine di verificare e valutare la coerenza tra profili e obiettivi formativi

Il NdV, prendendo atto del lavoro in corso (all'atto degli incontri nel gennaio 2020) sulla costruzione del nuovo percorso formativo a Vicenza, sottolinea la necessità di provvedere a modificare i quadri della SUA-CdS sopra citati in modo tale che gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi siano riferibili in maniera coerente ai profili culturali e professionali dichiarati.

R3.B Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le competenze acquisite

La promozione di una didattica centrata sullo studente si fonda in primis sulla presenza di un servizio orientamento e tutorato che accompagni lo studente durante tutto il percorso accademico.

Le informazioni relative alle **attività di orientamento e tutorato** sono riportate nel quadro B5 (Orientamento in ingresso, Orientamento e tutorato in itinere, Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno, Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti, Accompagnamento al lavoro, Eventuali altre iniziative) delle schede SUA-CdS di tutti i CdS e sul sito web di ateneo.

Per un approfondimento si rimanda alle informazioni riportate nel paragrafo sul punto di attenzione

R1.B.1 Ammissione e carriera degli studenti.

Le **conoscenze richieste per l'accesso** ai corsi di laurea e di laurea magistrale luav e il **recupero di eventuali carenze** sono riportate nel quadro A3.a (Conoscenze richieste per l'accesso) e A3.b (Modalità di ammissione) delle schede SUA-CdS dei relativi CdS e le modalità per la verifica della personale preparazione sono determinate nei regolamenti didattici dei relativi CdS pubblicati sul sito web di ateneo. È su questo aspetto che si è soffermata l'attenzione della CEV (2016) che ha segnalato criticità per i corsi di **laurea in Disegno industriale e multimedia** sia il **corso di laurea magistrale in Arti visive e moda**. Criticità affrontate e superate in seguito.

Le procedure di **verifica dell'apprendimento** sono definite:

- dal [regolamento didattico di ateneo](#) modificato a seguito della riorganizzazione ed emanato con decreto rettorale 4 novembre 2019 n. 458: non si rilevano modifiche sostanziali all'articolo 20 (procedure di verifica del profitto); in merito alle modalità di accertamento il regolamento sopra citato prevede che gli esami costituiscano la verifica dell'apprendimento raggiunto e del lavoro svolto dagli studenti nel CdS. Essi consistono, di norma, in un'unica prova, scritta o orale o di presentazione di un elaborato, da sostenere alla conclusione delle attività formative comprese nell'insegnamento cui la prova si riferisce, secondo le indicazioni contenute nel relativo programma. Le eventuali verifiche intermedie non comportano l'esclusione degli studenti dall'ulteriore partecipazione all'insegnamento e alle prove di esame, se di esito negativo;

- dai regolamenti didattici dei CdS, nei quali si specifica che le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o a mezzo di presentazione di un elaborato ed eventuali loro combinazioni; verifiche individuali ovvero di gruppo) assicurano la riconoscibilità e valutabilità dell'apporto individuale e sono stabilite annualmente nei programmi dei singoli insegnamenti;
- dai manifesti degli studi dei CdS, che prevedono i casi in cui le attività formative si concludono con un esame con votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità e nel quale si specifica in particolare che:
 - le modalità di verifica dell'apprendimento sono indicate anche nella scheda Programma dell'insegnamento, stampabile dallo Sportello Internet (SPIN);
 - la verifica dell'apprendimento può avvenire contestualmente al progressivo svolgersi dell'insegnamento, in particolare nei casi di insegnamenti o laboratori integrati. Quindi, eventuali prove di verifica intermedia possono effettuarsi in itinere ed essere inserite all'interno dell'orario delle lezioni, esercitazioni e laboratori, secondo un calendario e seguendo modalità definite e comunicate dal docente.

Gli esami relativi a corsi integrati, costituiti da più moduli, si svolgono successivamente alla conclusione dell'ultimo modulo.

Da un'analisi delle schede degli insegnamenti le modalità di verifica dell'apprendimento risultano esplicitate ai sensi di quanto definito dai documenti sopra citati e le modalità di verifica risultano coerenti con il metodo di valutazione dell'apprendimento.

Anche la [relazione sull'opinione degli studenti frequentanti a.a. 2018/2019](#) elaborata dal PQ segnala la maggioranza di risposte positive alla domanda "le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?", sia a livello di ateneo (82,7%), sia a livello dei singoli CdS.

È su questo aspetto che si è soffermata l'attenzione della CEV (2016) che ha segnalato criticità per il corso di **laurea magistrale in Design del prodotto e della comunicazione visiva**. Criticità affrontate e superate in seguito.

Al fine di favorire l'organizzazione di **percorsi flessibili**, l'ateneo riconosce alcune tipologie di studenti per le quali sono stati strutturati percorsi *ad hoc*.

In particolare, secondo quanto previsto dall'articolo 16 del [regolamento interno in materia di carriere amministrative degli studenti dell'Università luav di Venezia](#) in attuazione dell'articolo 22 del [regolamento didattico di ateneo](#), i CdS stabiliscono nei propri regolamenti didattici (pubblicati nelle pagine del web di ateneo dedicate a ciascun [CdS](#)) i criteri per il riconoscimento della condizione di **studente "a tempo parziale"** agli studenti impossibilitati a frequentare in modo sistematico gli insegnamenti (per maggiori dettagli si rinvia alla sezione R1.B.1.).

Gli studenti iscritti a tempo parziale concordano con la direzione e i docenti del CdS le modalità di frequenza personalizzate.

Allo scopo di favorire e diffondere la cultura dello sport e, più in generale, la promozione dello sviluppo della persona, l'ateneo può riconoscere la condizione di "**studente-atleta**" che consente agli atleti di alto livello e altre figure assimilabili di conciliare attività sportiva e formazione universitaria.

Per facilitare, inoltre, l'integrazione e la partecipazione alla vita universitaria degli **studenti con disabilità o diagnosi di DSA** l'Università luav mette a disposizione una serie di [agevolazioni, strutture](#)

[e servizi](#) dedicati alla loro inclusione, così come riportato più nel dettaglio nella sezione R1.B.1.

Riguardo alle iniziative di **promozione della mobilità internazionale**, l'ateneo propone con cadenza regolare degli InfoDay dedicati alle opportunità di mobilità per studio, sia in Europa che fuori Europa, e per tirocinio.

Il programma Erasmus+ rappresenta il principale volano per queste iniziative: le giornate informative hanno luogo in concomitanza con la pubblicazione dei bandi di selezione per l'assegnazione delle borse di mobilità.

Inoltre, per supportare la crescita di flussi di mobilità outgoing per studio, sono previste delle integrazioni alle borse di studio erogate: da un lato, l'ateneo si impegna a riconoscere un contributo aggiuntivo di 200 euro a favore di studenti con condizioni socio-economiche svantaggiate, dall'altro, è previsto (in armonia con le disposizioni del decreto ministeriale del 29 dicembre 2017 n 1047, fondo per il sostegno dei giovani e piani per l'orientamento) un sistema di integrazione finanziaria delle borse ancorato all'ISEE del nucleo familiare del singolo studente.

Con riguardo ai CdS internazionali, nel corso dell'a.a. 2019/2020 la laurea magistrale in Architecture ha ospitato il prof. cileno Sebastián Irarrázaval che ha coordinato il laboratorio integrato dal titolo *Architecture, interior and creative exhibition design* per un totale di 16 cfu.

Grazie all'attivazione del corso di laurea magistrale in Architecture l'ateneo ha aumentato sensibilmente la propria popolazione studentesca internazionale: per questo singolo corso si sono registrate 29 immatricolazioni (su 41) da parte di studenti con titolo di studio e cittadinanza estera, a cui si aggiungono più di 20 iscritti con titolo estero per i corsi di laurea (di primo e secondo livello) erogati in italiano.

L'avvio di un corso di laurea interamente in lingua inglese ha avuto un impatto anche rispetto alla distribuzione geografica delle provenienze degli studenti internazionali. Nonostante il permanere del primato di studenti con cittadinanza cinese (anche grazie alla partecipazione dell'ateneo al programma ministeriale Marco Polo), sono presenti in numero consistente anche studenti provenienti dall'India, Vietnam, Turchia e dai Balcani.

Il NdV valuta positivamente l'orientamento conferito dall'ateneo alle politiche di sostegno del percorso degli studenti ed evidenzia che le opportunità di scambi internazionali definiscono una direzione che merita di essere implementata.

R3.C Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche

Per un approfondimento sul **punto di attenzione R3.C1 dotazione e qualificazione del personale docente** si rimanda alle informazioni riportate nel paragrafo sul punto di attenzione R1.C.3

Sostenibilità della didattica

Le sedi didattiche Iuav sono collocate in edifici di grande prestigio che hanno impegnato e impegnano ancora l'ateneo in complesse operazioni di restauro.

Per lungo tempo le dotazioni di “capitale spaziale” dell’Università ha avuto valutazioni negative da parte degli studenti.

Anche la Relazione preliminare della CEV rilevava un’insoddisfazione generale e livelli di adeguatezza non uniformi.

Le indagini relative il 2018-2019 sul grado di soddisfazione degli studenti mostrano un riallineamento con le condizioni degli altri atenei, a meno di ciò che concerne gli arredi e l’illuminazione. Meno rilevanti le differenze sugli altri aspetti.

Inoltre i risultati dell’indagine sull’opinione degli studenti mostra il continuo, seppure lento, trend ascendente che migliora per il quinto anno di seguito con una valutazione che passa da 2,40 nella rilevazione 2014/2015 a 2,69 della rilevazione 2019/2020 (tabelle 7 e 8).

A questa maggiore soddisfazione ha sicuramente giovato l’attenzione prestata, nel tempo, al problema attraverso azioni illustrate nelle relazioni degli anni passati, come l’istituzione di gruppi interdipartimentali di docenti; l’individuazione di un responsabile del servizio di supporto tecnologico alla didattica; una progettualità nell’ambito della programmazione triennale delle università 2016-2018 così come nelle linee generali di indirizzo della programmazione delle università 2019-2021.

Si è dunque aperta sulla questione delle aule e del loro comfort una corretta logica organizzativa e i suoi esiti incominciano a essere percepiti.

La situazione è radicalmente mutata nel corso del 2019-2020 a seguito della pandemia di coronavirus che ha imposto forme di erogazione della didattica diverse nel secondo semestre del 2020 e per l’avvio dell’a.a. successivo. E pertanto un uso differente di spazi e attrezzature.

Il NdV ricorda che la dotazione infrastrutturale è data anche da:

- l’**insieme delle collezioni posseduto la sistema bibliotecario e documentale** dell’ateneo, che include la biblioteca, l’archivio progetti, la diateca, la videoteca e la cartoteca; essi rappresentano una concentrazione unica per la presenza e ricchezza di risorse bibliografiche e documentali nel panorama italiano e internazionale delle biblioteche e degli archivi di architettura, pianificazione e design. Il [piano strategico](#) e il [piano integrato](#) di ateneo descrivono minuziosamente i caratteri e l’impatto potenziale sul sistema formativo di questi servizi ai quali lo studente può accedere con orari ampi;
- i **laboratori di ateneo** (già elementi del sistema dei laboratori e ora, con l’entrata in vigore del nuovo statuto, laboratori di pertinenza del dipartimento di culture del progetto) e i cosiddetti **laboratori strumentali per la didattica**, attualmente al centro di ricognizioni ad opera del direttore del dipartimento, del direttore della sezione di coordinamento della didattica e del direttore della sezione di coordinamento della ricerca finalizzate ad una nuova articolazione (come illustrato anche nella seduta del [SA del 15 luglio 2020](#)):

Nello specifico i **laboratori di ateneo** sono quelli che lo [Statuto Iuav](#), all’articolo 21 comma 2, definisce come articolazioni del dipartimento a supporto di ricerca e didattica, vale a dire:

- laboratorio Artec-Archivio delle tecniche e dei materiali;
- laboratorio Cartografia e Gis-CIRCE;
- laboratorio Labsco-Laboratorio di Scienza delle costruzioni;
- laboratorio Lama-Laboratorio di Analisi materiali antichi;
- laboratorio Labcomac-Laboratorio per la Conservazione dei materiali da costruzione;
- laboratorio Fistec-Laboratorio di Fisica tecnica ambientale;

- laboratorio Lar-Laboratorio di supporto al progetto;
- laboratorio Mela-Media lab;
- laboratorio Fotografico;
- laboratorio di Fotogrammetria CIRCE;

mentre i cosiddetti **laboratori strumentali per la didattica** sono strutture che svolgono principalmente attività di supporto alla didattica di alcuni CdS, offrendo funzioni, servizi e attività formative.

In particolare tali laboratori sono:

- laboratorio Alias (lavorazione legno, metallo, ceramica, serigrafia);
- laboratorio Fablab (modellistica informatica e robotica);
- laboratorio Fotografia;
- laboratorio Modellistica (legno, plastica, cartone ecc.);
- laboratorio Multimedia (video, immag. digitale);
- laboratorio Accessori e pelletteria;
- laboratorio Modellistica e confezione sartoriale;
- laboratorio Maglieria;

e si possono avvicinare a queste strutture anche alcune “aule attrezzate”, in quanto combinazione di spazi e attrezzature funzionali ad alcune specifiche attività didattiche:

- aula informatica al Cottonificio di Santa Marta;
- aula informatica al Magazzino 6;
- aula teatro alle Terese;
- aule attrezzate per la progettazione della moda (con tavoli da modellistica e manichini) al Magazzino 7;
- aula attrezzata per proiezioni multiple al Magazzino 7.

Per quanto riguarda i **servizi di supporto alla didattica** si procede di seguito ad analizzarli anche sulla base dei risultati del questionario Good Practice, indagine promossa a livello nazionale con l'obiettivo di rilevare il grado di soddisfazione degli studenti su alcuni servizi offerti dall'ateneo. Il risultato di questa rilevazione viene messo a confronto con quello di molti altri atenei italiani partecipanti al progetto, con lo scopo condiviso di perseguire una logica di miglioramento continuo del proprio operato.

In particolare, sono oggetto di valutazione i servizi erogati dalle segreterie studenti, i servizi di orientamento e placement, i servizi del diritto allo studio, l'internazionalizzazione, la qualità degli spazi e delle attrezzature, i servizi bibliotecari, i sistemi informativi a disposizione degli studenti.

- **Servizi di segreteria studenti:** (tabella 9 – Grafici 2 e 3): i servizi di supporto agli studenti sono centralizzati presso l'[area didattica e servizi agli studenti](#).

Il livello di efficacia di tali servizi è attentamente monitorato dall'ateneo attraverso indagini di customer satisfaction annuali, che a loro volta alimentano parte degli indicatori di performance, anche individuale.

Nell'ultima rilevazione (2018-2019) il ricorso all'utilizzo dello sportello di segreteria è diminuito a fronte di una diminuzione della necessità di ricorrervi, che denota un miglioramento complessivo di

funzionamento, e di un uso più frequente di strumenti alternativi allo sportello. In lieve aumento, rispetto alla rilevazione precedente, la necessità di tornare allo sportello per chiarire informazioni errate o parziali.

- **servizi di supporto all'internazionalizzazione (tabelle 10 e 11)**: le tabelle sotto riportate evidenziano una partecipazione maggiore degli studenti luav ai programmi di internazionalizzazione rispetto agli studenti di altri atenei. Questo confronto, che mostrerebbe una specificità positiva di luav, può essere desunto solo fino al 2017/2018 compreso poiché i dati successivi non sono disponibili. È inoltre utile sottolineare che:

- essendo il dato espresso in percentuale, le dimensioni dell'ateneo possono essere influenti;
- rimane sostanzialmente stabile, anche se in leggera flessione rispetto alla rilevazione precedente, la soddisfazione degli studenti per le informazioni ricevute e per la gamma di scelta dell'università partner.

- **servizi di orientamento (Tabella 12 e 13)**: anche per la valutazione dei servizi di orientamento si fa riferimento alle indagini Good Practice, rivolte agli studenti iscritti al primo anno.

Rimane evidente l'importanza della comunicazione diretta e delle informazioni derivanti da familiari e amici, diminuisce l'utilizzo del portale di ateneo così come il peso delle presentazioni di ateneo, ma si evidenzia un passo in avanti delle guide all'orientamento e delle giornate di orientamento svolte presso gli istituti superiori, segno che le iniziative messe in campo hanno avuto un riscontro positivo.

A questo proposito il NdV ribadisce il persistere:

- **della necessità di organizzare altri canali di comunicazione rispetto a quelli a oggi utilizzati (quelli maggiormente efficaci sembrano relegati a occasioni vissute personalmente o in circuiti stretti) per conseguire una maggiore attrattività presso una popolazione di studenti provenienti da aree geografiche più ampie o internazionali;**
- **dell'opportunità di un coinvolgimento del delegato del Rettore alla comunicazione al fine di capire meglio l'efficacia attuale e potenziale delle azioni in atto, tese a potenziare i servizi di orientamento. In particolare, riguardo all'efficacia della presentazione dei CdS attraverso l'"Open Day" ai Tolentini e la settimana "Open week", ovvero di altri canali.**

Nel 2020 a causa dell'emergenza coronavirus gli luav Open Days 2020 si sono svolti online, dal 9 al 23 maggio 2020, con una ricca offerta di webinar di approfondimento dedicati ai corsi di laurea e alla presentazione dell'ateneo.

Il successo di pubblico registrato dall'iniziativa è stato notevole: il portale dedicato ha registrato circa 28.000 visite e ai diversi webinar dedicati all'offerta formativa e ai servizi luav hanno partecipato 2.507 utenti.

- **servizi di accompagnamento al lavoro (Tabella 14 – Grafico 4)**: lo strumento del tirocinio svolto al di fuori dell'Università si configura come una specificità di luav nell'ambito dei servizi di accompagnamento al lavoro.

Le percentuali di studenti coinvolti in queste attività sono decisamente superiori a quelle medie del

sistema universitario Italiano, così come rilevate da Almalaurea.

Si tratta di opportunità che hanno registrato un **elevato grado di soddisfazione** sia da parte degli studenti (il 93,5% consiglierebbe l'azienda ad un suo collega) sia da parte degli enti ospitanti (il 93,8% è interessato ad ospitare altri tirocinanti).

Proprio sul rapporto con gli enti ospitanti l'ateneo basa anche le attività di verifica degli obiettivi formativi e di consultazione degli stakeholder realizzando, in luogo di tradizionali tavoli di confronto occasionali, indagini, mediante la somministrazione di questionari, volte ad accertare la soddisfazione degli enti ospitanti nei riguardi dei tirocinanti e ad acquisire eventuali proposte in merito alle competenze da potenziare.

Per un approfondimento sul tema si rinvia alla relazione del PQ dal titolo "[I tirocini dal 2018 al 2019: opinioni di tirocinanti e degli enti ospitanti a confronto](#)" che **analizza i dati disaggregandoli per singolo CdS**.

Al fine di migliorare la qualità dei servizi erogati dal placement e favorire l'inserimento dei propri laureati nel mondo del lavoro, Iuav aderisce al progetto FlixO, finanziato dal Ministero del Lavoro.

Il NdV raccomanda di proseguire con l'azione di sensibilizzazione rispetto all'importanza di una formalizzazione dei confronti con il mondo del lavoro che vada oltre le attività di tirocinio.

- **servizi per il diritto allo studio (Tabella 15 e 16):** la conoscenza delle opportunità offerte dai servizi di supporto allo studio da parte degli studenti si ritiene sia ancora parziale e le percentuali di fruizione di borse di studio dichiarate dai laureati ad Almalaurea, seppur in aumento, rimangono ancora inferiori alla media nazionale.

Per un approfondimento sulla dotazione di personale si rimanda al punto di attenzione R1.C2.

Con le precisazioni formulate all'interno di questo paragrafo, il NdV valuta positivamente le azioni tese a migliorare dotazione e qualificazione delle risorse disponibili.

Prefigura, in particolare su questo aspetto, una radicale messa a punto delle risorse in relazione alle differenti modalità di erogazione della didattica a partire dalla primavera del 2020 a causa delle ragioni di sicurezza sanitaria e controllo del rischio che implicano ulteriori e specifici dispositivi e servizi.

R3.D Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica ed è capace di definire interventi conseguenti

La presente sezione approfondisce le iniziative che assicurano l'aggiornamento e la revisione dei percorsi formativi a fini migliorativi, grazie al monitoraggio delle carriere e delle opinioni dei docenti e degli studenti e dei destini occupazionali dei laureati nonché il coinvolgimento degli interlocutori esterni, anche diversi da quelli consultati in fase di progettazione.

Al fine di inquadrare il contesto nel quale operano i CdS risulta opportuno ricordare che la

riorganizzazione a seguito della modifica statutaria ha avuto un particolare impatto nell'ambito della didattica con la conseguente riconfigurazione della struttura di molti corsi e l'offerta formativa generale.

La tabella che segue riassume i principali cambiamenti avvenuti nei CdS sulla base degli obiettivi di miglioramento della qualità dell'offerta formativa, rinnovo della modalità in cui viene erogata, razionalizzazione, contenuti nel [piano strategico](#)

L-17	Architettura costruzione e conservazione	disattivato dall'a.a. 2019/2020
LM-4	Architettura e innovazione	modifica di ordinamento dall'a.a. 2019/2020 (erogato in lingua inglese)
LM-4	Architettura per il nuovo e per l'antico	disattivato dall'a.a. 2019/2020
LM-48	Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente	dall'a.a. 2019/20 riprogettazione da 3 a 2 indirizzi
LM-65	Arti visive e moda	modifica di ordinamento dall'a.a. 2020/2021

Come si evince dalla [relazione della sezione di coordinamento della didattica sull'attività](#) presentata al consiglio del dipartimento nel febbraio 2019, grazie a tale ridisegno sono state poste le basi per l'utilizzo più efficiente delle risorse finanziarie e di docenza, con benefici che sarà possibile valutare alla fine del triennio, quando la nuova offerta sarà completamente attivata e i CdS a esaurimento termineranno la loro attività.

In tale contesto di rinnovamento, particolare attenzione è stata dedicata all'**accompagnamento degli studenti iscritti ai CdS a esaurimento**, per garantire la proficua conclusione del percorso formativo e prevenire i fenomeni di disaffezione che possono manifestarsi nei momenti di riorganizzazione dei percorsi formativi.

Il processo di revisione ha portato ad azioni di riprogettazione che hanno coinvolto la filiera design. A tale riguardo, così come esplicitato nella relazione tecnica sul superamento delle criticità segnalate nel Rapporto ANVUR sull'accreditamento dell'ateneo allegata alla presente relazione e anticipato nel paragrafo R3.A della presente relazione, la progettazione delle iniziative didattiche nell'ambito della collaborazione con la Fondazione Studi Universitari di Vicenza sarà sviluppata al fine di avviare la nuova programmazione per l'a.a. 2021/2022 e l'ateneo ha ritenuto pertanto di non effettuare la modifica di ordinamento già per l'a.a. 2020/2021 per il corso di laurea in disegno industriale e multimedia come già indicato nel paragrafo 1.2.

Parallelamente è stato intrapreso lo studio e la discussione nell'ambito del gruppo di lavoro permanente intorno all'attivazione di nuove offerte formative a ordinamenti invariati, sia nell'ambito della triennale di arti e moda (con lo studio di un terzo percorso dedicato ai temi della comunicazione della moda) e sia della magistrale di design (con lo studio di nuovo percorso sui temi dell'interior design).

Così come esplicitato nella relazione del PQ relativa all'autovalutazione e miglioramento delle attività formative 2020 (disponibile a breve sul sito web di ateneo) l'attività di **monitoraggio e analisi dei**

percorsi a livello di CdS, avviene tramite la compilazione della **scheda di monitoraggio annuale**, a opera dei gruppi di gestione della assicurazione della qualità, incardinata sui cosiddetti “Indicatori sentinella” messi a disposizione da ANVUR. Tale attività avviene in due momenti: al 30 settembre con la predisposizione dei commenti dei CdS ai quadri B6, B7, C1, C2, C3 riportati nelle SUA CdS e al 31 dicembre con i commenti agli indicatori ANVUR del monitoraggio annuale dei CdS.

Nel corso del 2019, inoltre, nella prospettiva di una modifica di ordinamento, i CdS magistrale in design del prodotto e della comunicazione visiva e in arti visive e moda hanno effettuato il **riesame ciclico**.

Alle attività svolte dai CdS e dal dipartimento si affiancano quelle del PQ e del NdV, con i ruoli rispettivamente di supporto e di valutazione. In particolare, si evidenziano le attività svolte congiuntamente inerenti le **audizioni** dei CdS (si veda la sezione 1.4 della presente relazione ad esse dedicato per i dettagli).

A partire dal 2019, anche al fine di risolvere la raccomandazione della CEV sul requisito AQ1. E.1 che riguarda la conduzione dei CdS, il PQ si è posto l’obiettivo di rendere più efficace il processo di autovalutazione, e ha elaborato un **riepilogo di come le azioni emerse nelle attività di autovalutazione sono state affrontate dall’ateneo** di cui si dà conto nella relazione relativa all’autovalutazione e miglioramento delle attività formative 2020 (disponibile a breve sul sito web di ateneo). Il lavoro, svolto in collaborazione con il direttore generale, si è concretizzato nella definizione degli interventi prioritari che vengono annualmente approvati dal SA e dal CDA. Ciò consente di dare utili risposte alle richieste dei CdS e della CPDS, collegando in modo diretto il sistema AVA con la direzione dell’ateneo.

La revisione dei percorsi formativi include necessariamente anche le attività di analisi delle criticità rilevate e delle **proposte di miglioramento da parte di docenti e studenti**, valorizzando in particolar modo le rilevazioni delle opinioni degli studenti, laureandi e laureati nonché le considerazioni complessive della CPDS.

Le osservazioni e le proposte dei docenti e degli studenti sono attenzionate in particolar modo dalla **CPDS** (commissione paritetica docenti-studenti), che conta tra le proprie finalità il miglioramento dei servizi forniti agli studenti, ai sensi di quanto previsto dall’articolo 28 dello [statuto](#). In particolare, attraverso la relazione che redige annualmente (disponibile a breve sul sito web di ateneo) sul complesso dei servizi forniti agli studenti, formula pareri ed eventuali proposte per il miglioramento della didattica. Per il 2019 ha proposto 45 azioni correttive suddivise tra i diversi CdS dell’ateneo e 3 che si possono considerare trasversali a tutti i corsi per le quali l’attenzione è posta principalmente sui questionari di valutazione delle attività formative e sull’efficacia della comunicazione dei docenti attraverso i *syllabus*.

Ai sensi di quanto previsto dall’articolo 8 dello [regolamento di funzionamento del dipartimento di culture del progetto](#), **i coordinatori dei CdS possono avanzare al direttore della sezione proposte** in tema di programmazione didattica nonché di revisione degli ordinamenti e dei regolamenti didattici e in tema di organizzazione della didattica e delle relative attività di supporto. All’organizzazione, gestione e monitoraggio delle attività della sezione sovrintende inoltre il **gruppo di lavoro permanente**, composto da:

- il direttore della sezione di coordinamento della didattica
- i coordinatori dei corsi di laurea e dei corsi di laurea magistrale.

Al fine di assicurare una pronta risoluzione delle criticità riscontrate nell'ambito della didattica, nella seduta del 15 luglio 2019 il SA ha approvato le [linee guida per il supporto ai coordinatori dei CdS per la gestione dei docenti con valutazioni negative da parte degli studenti](#) che sono state applicate a partire dal primo semestre dell'a.a. 2019/2020. Un'attenta e tempestiva risposta da parte del coordinatore del CdS alle valutazioni negative e i commenti associati promuove al meglio l'organizzazione complessiva del corso e del progetto formativo così come esplicitato nella relazione annuale del PQ (disponibile a breve sul sito web di ateneo).

I **contributi da parte degli studenti** a livello di individuazione dei problemi rilevati e proposte di miglioramento sono formalizzati attraverso il **questionario di opinione degli studenti frequentanti** configurato all'interno della procedura ESSE3 CINECA la cui somministrazione e analisi sono curate dal PQ. Si evidenzia in particolare che il modulo recepisce le indicazioni ANVUR, e prevede la possibilità per lo studente di dare suggerimenti scegliendoli tra gli 11 predefiniti o compilando un campo aperto.

Il PQ assicura una diffusione capillare dei risultati della rilevazione che possono essere consultati:

- da ogni docente, autenticandosi nella propria pagina nello sportello internet per i propri insegnamenti;
- dai direttori dei CdS, per i quali sono stati predisposti report che permettono l'accesso a tutti gli insegnamenti che afferiscono al CdS e un report riassuntivo;
- dal direttore di dipartimento e dai direttori delle sezioni di coordinamento, che hanno la visione su tutti gli insegnamenti dei CdS e i report riassuntivi dei CdS e del dipartimento.

A partire da febbraio 2019 il presidente del PQ, la presidente della CPDS, il direttore della sezione didattica del dipartimento e il delegato per la didattica possono visualizzare le valutazioni dei singoli insegnamenti.

Su indicazione del SA, i risultati finali dei questionari a.a. 2018/2019 sono stati pubblicati in forma aggregata sulle [pagine del PQ del sito Iuav](#) e sono accessibili anche dalle pagine relative a ogni CdS.

Con i risultati finali dell'anno solare 2019, nel mese di ottobre il PQ ha segnalato al rettore, al direttore del dipartimento di culture del progetto e al direttore della sezione di coordinamento della didattica i docenti in area critica, fornendo, oltre alla valutazione complessiva, anche i commenti e i suggerimenti a risposta libera redatti dagli studenti frequentanti i rispettivi insegnamenti.

Come richiesto dal NdV, dall'a.a. 2018/2019 è stata inoltre avviata la rilevazione dei workshop estivi e la consegna dei risultati è avvenuta alla fine del periodo dedicato ai Workshop.

In via sperimentale, nel primo semestre dell'a.a. 2019/2020 il servizio qualità, verificato il superamento dei 2/3 delle lezioni e inviate le opportune comunicazioni a studenti e docenti, ha reso disponibile la compilazione dei questionari in modo opzionale prima dell'iscrizione agli esami di profitto. Tale operazione non è stata invece ripetuta per il secondo semestre.

Il PQ in accordo con il SdS e con la CPDS ha progettato in marzo 2020 un incontro dedicato alla presentazione a tutti gli studenti dei risultati dei questionari. L'incontro è stato rinviato a causa dell'emergenza sanitaria.

In un'ottica di miglioramento del CdS si rende opportuno segnalare, inoltre, le iniziative che i CdS

mettono in atto al fine di garantire le **interazioni in itinere con le parti interessate** e lo sviluppo di un dialogo con **nuovi interlocutori** oltre a quelli inizialmente consultati di cui al punto R3.A della presente relazione, prefigurando l'accrescimento delle opportunità lavorative dei propri laureati.

A tale riguardo, nel mese di aprile 2020 il PQ ha condotto una analisi sulle **opinioni degli studenti tirocinanti a confronto con quelle degli enti ospitanti** i cui dettagli sono contenuti nella relazione sull'autovalutazione e miglioramento delle attività formative 2020 (disponibile a breve sul sito web di ateneo). L'analisi conferma che le attività di tirocinio adempiono in modo eccellente al ruolo fondamentale di sperimentazione nel mondo del lavoro delle conoscenze teoriche (sapere), delle competenze pratiche (saper fare) e delle competenze trasversali (soft skills): tirocinanti ed enti ospitanti sono concordi nel dichiararne la loro utilità ed efficacia.

Si evidenzia inoltre che la **rete di partner** nell'ambito di tirocini durante il percorso di studi e post-lauream è in continuo aggiornamento sia per quanto riguarda l'ambito nazionale, con la possibilità per le aziende di proporre un'opportunità di tirocinio/lavoro, sia a livello internazionale grazie a una fitta rete di accordi con partner europei. Le opportunità e i servizi per l'inserimento lavorativo sono consultabili nella [pagina dedicata del sito web di ateneo](#) che riporta, tra le altre informazioni, il calendario 2019 degli **eventi** informativi e formativi, tra i quali si segnala la tavola rotonda "Fare rete. Dall'università alle aziende.", riguardante la presentazione dei risultati conseguiti dai corsi di formazione e tirocinio post laurea per Tecnico in editing e impaginazione grafica nell'ambito del Programma di formazione e lavoro FSE-Garanzia Giovani della Regione Veneto.

Il NdV, ritiene che, nel complesso, il sistema di monitoraggio e coordinamento a supporto delle procedure per il miglioramento continuo dei CdS sia adeguatamente impostato, anche nell'ottica del superamento delle osservazioni/raccomandazioni emerse nel rapporto finale ANVUR.

In particolare valuta positivamente l'istituzione del gruppo di lavoro permanente sulla didattica e la valorizzazione delle opinioni degli studenti.

1.3 Valutazione della qualità della ricerca e della terza missione

L'attività di ricerca Iuav è svolta all'interno del dipartimento di culture del progetto, anche attraverso il supporto di laboratori dotati di attrezzature all'avanguardia e competenze specializzate in numerosi campi: fotografia, rappresentazione, rilievo, topografia, cartografia, sistemi informativi, petrografia, materiali per architettura e ambiente, scienze e tecnica delle costruzioni, scienza della terra, geotecnica, geofisica, fisica tecnica del controllo ambientale.

Nel corso del 2019 hanno continuato l'attività i 9 [cluster-lab](#) istituiti tra il 2016 e 2017, che si caratterizzano per il forte legame con il mondo esterno. Tra le attività di ricerca sono inoltre da segnalare quelle che si configurano come attività formative alla ricerca che sono promosse e sviluppate dalla scuola di dottorato di ateneo.

La sezione che segue è dedicata all'approfondimento delle tematiche relative al sistema della ricerca, della terza missione e lo sviluppo dei relativi processi di assicurazione della qualità in riferimento ai punti di attenzione dei requisiti R4.A previsti dal sistema AVA 2.0.

R4.A.1 Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca

Nell'ambito della definizione degli organi e strutture coinvolti nel perseguimento degli obiettivi strategici relativi alla ricerca e terza missione, l'entrata in vigore del nuovo [statuto](#) (emanato con decreto rettorale 30 luglio 2018 n. 352) ha definito una riorganizzazione complessiva che prevede l'attribuzione delle funzioni gestionali a un unico dipartimento, culture del progetto, articolato in due sezioni di coordinamento dedicate rispettivamente alla didattica e alla ricerca. In particolare, la **sezione di coordinamento della ricerca** è guidata da un **direttore** di sezione e da un **gruppo di lavoro permanente**.

Tale scelta organizzativa evidenzia due aspetti particolarmente significativi riguardo alle strategie di ateneo per la qualità della ricerca:

- la centralità e univocità delle politiche, in considerazione della presenza di un unico dipartimento;
- la pianificazione e la realizzazione delle attività attraverso una **rete di profili che agiscono a livello strategico in sinergia**: il delegato del rettore, il direttore della sezione di coordinamento della ricerca e il gruppo permanente.

Si evidenzia inoltre che nel mese di luglio 2019 è stato emanato il **regolamento di funzionamento del dipartimento** che disciplina, la costituzione delle forme di aggregazione della ricerca, ossia cluster, unità di ricerca, centri studi e osservatori.

L'ateneo dispone inoltre di una **struttura amministrativa** dedicata all'interno dell'**area ricerca, sistema bibliotecario e documentale - divisione ricerca**, confermata in occasione dell'adeguamento della struttura organizzativa al nuovo statuto (decreto del direttore generale 29 giugno 2018 n. 191) che si articola nei seguenti servizi:

servizio formazione alla ricerca: cura tutte le attività inerenti la gestione della scuola di dottorato e dei correlati servizi didattici e di formazione alla ricerca;

servizio programmazione e valutazione ricerca: cura le attività inerenti la programmazione, la valutazione e la gestione della ricerca di Ateneo, fornendo supporto all'ateneo e al dipartimento;

servizio ricerca: cura le attività legate alla ricerca nazionale, comunitaria ed internazionale, offre attività di consulenza e supporto in merito alla redazione dei progetti. Gestisce le attività amministrative connesse agli assegni di ricerca;

servizio trasferimento tecnologico territorio e innovazione: cura e promuove relazioni con le principali realtà istituzionali e imprenditoriali al fine di instaurare collaborazioni mirate allo sviluppo di progetti finalizzati a sostenere l'attività di ricerca e di formazione alla ricerca. Presidia le attività relative al trasferimento tecnologico. Gestisce il processo di accreditamento regionale per l'accesso ai fondi e le correlate visite di audit per il mantenimento dei requisiti.

A partire da un'approfondita disamina del contesto attuale, il [piano strategico](#) di ateneo individua più obiettivi attinenti alla ricerca e alla terza missione (tabella 17).

In particolare, si segnala la presenza di un obiettivo specifico volto a "migliorare la qualità della ricerca e il suo rapporto con la didattica, innovare le modalità con cui si pratica, aprire nuovi fronti, migliorare i servizi di supporto, sfruttare meglio i laboratori, fare di Iuav un ambiente di ricerca attrattivo e accogliente" attraverso la programmazione di una serie di azioni che si riportano nella tabella seguente.

Con delibera del 19 ottobre 2019, il SA ha approvato le [linee guida per la ricerca](#), il cui il processo di definizione è stato avviato prima della stagione estiva all'interno di un tavolo di lavoro dedicato, al quale hanno partecipato il rettore e i professori Aldo Aymonino, Laura Fregolent, Francesco Musco e Lorenzo Fabian. Tali linee guida, oltre a considerare quale punto fermo "il consolidamento di una politica della valutazione attraverso le azioni di NdV e PQ", ritengono essenziale "il rafforzamento anche nell'ambito della ricerca, sull'onda di quanto già avvenuto per la didattica, delle attività di valutazione in atto in ateneo come strumento fondamentale, e auspicabilmente sempre più specifico, per orientare e verificare le azioni" costituisca un obiettivo strategico di per sé.

Le azioni delineate dai documenti strategici dell'ateneo nell'ambito della ricerca sono declinate all'interno dei [piani integrati 2018-2020](#) e [2019-2021](#) definendo la programmazione del ciclo della performance in cui sono definiti gli obiettivi gestionali e i relativi indicatori di misurazione.

Si segnala inoltre che ulteriori e dettagliate indicazioni strategiche riguardo alla qualità della ricerca e della terza missione sono contenute nel documento ["il sistema di assicurazione della qualità di ateneo"](#) redatto dal PQ e approvato dal SA nella seduta del 15 luglio 2020 la cui pianificazione è stata avviata nel 2019. In particolare, in tale documento si definiscono gli **attori coinvolti** nel processo di AQ e i relativi compiti in maniera dettagliata.

Il NdV, esaminati i documenti strategici sopra citati e tenuto conto della recente riorganizzazione, ritiene che l'ateneo abbia definito una strategia efficace per perseguire gli obiettivi di qualità della ricerca e della terza missione, con un programma e azioni specifiche che tengono conto sia delle potenzialità di sviluppo sia del contesto socio-culturale in cui opera.

Ricorda che ha preso avvio il terzo esercizio di valutazione della qualità della ricerca da parte di

Anvur e auspica che gli esiti della VQR 2015-2019 divengano occasione per l'ateneo di ulteriore rielaborazione critica delle strategie e delle misure attivate.

R4.A.2 Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi

Le azioni per il perseguimento degli obiettivi strategici di qualità della ricerca e della terza missione sono rendicontate all'interno della [relazione del rettore sulle attività di formazione, di ricerca e di trasferimento tecnologico](#) redatta ai sensi dell'articolo 3 – quater del D. Lgs.180/2008 convertito con Legge 1/2009 nella quale sono esaminati la capacità di acquisizione di risorse per la ricerca, i progetti di ricerca che hanno ottenuto finanziamenti esterni o valutazioni positive nei bandi competitivi e le iniziative per il trasferimento tecnologico finora realizzate da Iuav. Per valutare l'efficienza della ricerca è stata misurata la capacità dell'ateneo di generare risorse proprie in relazione al FFO assegnato dal MUR. Quali indicatori dell'efficacia della ricerca sono stati brevemente analizzati gli effetti dell'utilizzo degli esiti dell'esercizio di VQR 2011-2014, ai fini della determinazione dei parametri finalizzati al riparto della quota premiale del FFO 2019.

La citata [relazione della sezione di coordinamento della ricerca sull'attività svolta](#) (approvata dal consiglio di dipartimento il 10 giugno 2020) redatta ai sensi dell'articolo 27 comma 3 dello statuto evidenzia come siano stati avviati degli strumenti utili alla valutazione periodica dei risultati e in particolare:

- la **costituzione dell'anagrafe della ricerca Iuav** (avviata a fine 2018) e l'avvio dell'inserimento dei dati a seguito di una prima fase di test. L'anagrafe conterrà in un primo momento i progetti presentati (finanziati e non) su bando europeo e in un secondo momento anche i progetti di ricerca finanziati con fondi nazionali e di ateneo, i contratti e le convenzioni. Grazie al collegamento con la banca dati AIR sarà possibile associare le pubblicazioni prodotte ai progetti presentati;
- l'avvio di un **monitoraggio sulla produzione della ricerca attraverso la banca dati AIR** a cura del servizio programmazione e valutazione della ricerca che consente di osservare l'andamento e la consistenza della produzione scientifica oltre che dei temi oggetto di ricerca, individuando eventuali criticità;
- l'**avvio sperimentale**, a cura del servizio qualità, **della SUA-RD e di Terza missione**. Il lavoro prevede la costituzione di un gruppo di lavoro ampio e articolato che coinvolge i servizi della divisione ricerca e della divisione dipartimento e laboratori. A tale riguardo è stato organizzato un primo incontro di presentazione del modello per il 24 settembre 2020, in modalità video-conferenza.

All'interno del documento precedentemente menzionato, ["il sistema di assicurazione della qualità di ateneo"](#) redatto dal PQ viene descritto il ciclo di AQ per la ricerca e la terza missione sulla base del ciclo di Deming in maniera strumentale rispetto all'obiettivo di un monitoraggio efficace delle azioni intraprese e di individuazione di eventuali azioni correttive.

La definizione degli attori e dei loro compiti nonché dell'attività documentale prevista rappresentano uno schema di lavoro che risulta attualmente in corso di avviamento.

Il NdV, esaminati i documenti sopra citati auspica un rapido avvio delle azioni intraprese al

miglioramento di tale ambito, ritiene che il sistema di monitoraggio dei risultati della ricerca sia valido, gli attori coinvolti coerenti con gli strumenti e gli interventi individuati.

R4.A.3 Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 24 dello [statuto](#) di ateneo, il consiglio di dipartimento delibera i criteri generali per l'utilizzazione dei fondi assegnati al dipartimento stesso sulla base dell'**assegnazione da parte di SA e CDA**. I verbali degli organi sopra citati sono disponibili [nella sezione dedicata del web di ateneo](#).

Per quanto riguarda le assegnazioni di fondi di ateneo per la ricerca, Iuav ha stabilito un finanziamento complessivo per il 2019 pari a € 747.800 con una diminuzione dello stanziamento del 6,7% rispetto al 2018.

Nella seduta dell'[8 maggio 2019](#) il consiglio di dipartimento ha provveduto a definire la ripartizione delle risorse e individuare delle linee di finanziamento per la call 2019.

In particolare, come si evince dalla [relazione della sezione di coordinamento della ricerca sull'attività svolta](#) precedentemente citata, le **linee di finanziamento 2019** sono state in 3:

Il Consiglio di dipartimento ha deliberato nel 2019 le linee di finanziamento della ricerca sotto elencate:

- a) attivazione di 8 assegni di ricerca annuali riservati a candidati in possesso del titolo di dottore di ricerca da meno di 5 anni. L'attivazione è stata realizzata mediante una procedura concorsuale che prevedeva la formulazione di una proposta progettuale a cura del candidato inerente una tematica fra le tre individuate dal dipartimento (tema 1: Venezia città contemporanea e le sue genealogie, tema 2: Abitare/transitare, tema 3: Nuovi paesaggi e dinamiche metropolitane);
- b) finanziamento di 5 progetti di ricerca mediante conferimento di assegni di ricerca interamente finanziati dal dipartimento e di ulteriori 8 progetti di ricerca mediante conferimento assegni di ricerca finanziati in parte dal dipartimento e in parte da fondi esterni dell/i docente/i proponente. L'attivazione di questi assegni è avvenuta mediante una selezione interna alla quale potevano candidarsi i docenti e ricercatori in forma individuale o aggregata, purchè in possesso di almeno 5 pubblicazioni con ISSN/ ISBN o indicizzate WOS o SCOPUS negli ultimi 5 anni;
- c) finanziamento di iniziative di supporto alla ricerca quali missioni, convegni, seminari, pubblicazioni, brevetti. Il conferimento di questi finanziamenti è avvenuto mediante formulazione di candidature da parte dei docenti e ricercatori in forma individuale o aggregata purchè in possesso di almeno 2 pubblicazioni con ISSN/ ISBN o indicizzate WOS o SCOPUS negli ultimi 5 anni.

Sono stati introdotti dei criteri di valutazione per le Linee 1) e 2): la verifica degli output indicati attraverso una relazione di autovalutazione delle attività realizzate sarà considerata elemento di valutazione per le assegnazioni future di risorse e a partire dalla call 2021.

Per quanto riguarda il **potenziale di ricerca**, la [relazione del rettore sulle attività di formazione, di ricerca e di trasferimento tecnologico](#) evidenzia che nel 2019 esso è composto complessivamente da 403 persone di cui 128 docenti di ruolo, con nessuna variazione rispetto all'anno precedente.

Nel corso del 2019 l'ateneo ha proseguito le politiche di reclutamento avviate l'anno precedente, pur con i vincoli e i limiti determinati dalla scarsità di risorse. Sono state infatti effettuate:

11 assunzioni: 1 ordinario, 1 associato, 8 ricercatori t.d. lettera B) (di cui 6 su piano straordinario), 1

ricercatore t.d. lettera a);

15 passaggi di ruolo di personale interno: 6 da II a I fascia, 3 passaggi da ricercatore a seconda fascia, 6 passaggi da ricercatore t.d. lettera b) a II fascia.

Tra il 2019 e il 2022 sono di fatto previste 25 cessazioni per raggiunti limiti di età.

Nelle sedute del 14 e 20 novembre 2019 il SA e il CDA hanno approvato le modifiche al **regolamento per la disciplina del fondo di ateneo per la premialità e per i compensi aggiuntivi** previsti dalla legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dalla legge 4 novembre 2005 n. 230 dettagliando in tal modo degli incentivi e delle premialità diversificate ampliando il bacino di utenti che vi possono accedere. Si evidenzia in particolare che, ai sensi dell'articolo 1, il fondo viene suddiviso in due parti dedicate a:

a) premi per conferimento di incarichi a professori e ricercatori a tempo pieno in relazione agli impegni, ulteriori rispetto a quelli obbligatori, in attività di ricerca, didattica e internazionalizzazione oggetto di specifici incarichi, nonché in relazione ai risultati conseguiti in attività di didattica e di ricerca, e a condizione che per gli stessi non siano già corrisposte altre indennità o compensi;

b) compensi aggiuntivi su conferimento di incarichi a professori, ricercatori e personale tecnico e amministrativo che abbiano contribuito all'acquisizione, compresa la successiva attività di supporto scientifico e operativo, di finanziamenti pubblici o privati e di progetti finanziati, e a condizione che per gli stessi non siano già corrisposte altre indennità o compensi.

Per l'anno 2019 si è proceduto con l'erogazione di eventuali premi solo per il punto b)

Le proposte di incentivo di cui al punto b) per l'anno 2019, sono state presentate dai rispettivi responsabili entro il 19 dicembre 2019 e sono state disposte le autorizzazioni all'erogazione con decreto del direttore generale 20 dicembre 2019 n. 404 e 23 dicembre 2019 n. 412.

L'ammontare costituito del Fondo per la Premialità 2019 è stato di € 104.828,00 di cui:

- valore complessivo corrisposto al personale docente € 47.528,75

- valore complessivo corrisposto al personale tecnico amministrativo € 57.300,00

Il regolamento sopra citato è stato successivamente aggiornato a giugno 2020 al fine di apportare delle migliorie non sostanziali a seguito della prima applicazione.

Il NdV, esaminati i documenti sopra citati e considerate le azioni intraprese dall'ateneo al fine di definire e normare le procedure, ritiene che i criteri e le modalità di distribuzione delle risorse per la ricerca (economiche e di personale) nonché i criteri di distribuzione di incentivi e premialità siano chiaramente esplicitati.

R4.A.4 Programmazione, censimento e valutazione delle attività di terza missione

Dal punto di vista strategico, le attività di terza missione sono coordinate, promosse e sostenute dalla **sezione di coordinamento della ricerca** ai sensi dell'articolo 27 dello [statuto](#) nonché dalla presenza di un **delegato del rettore** dedicato al trasferimento tecnologico e terza missione.

Le attività di terza missione dell'Università Iuav sono ampiamente descritte e censite nella [sezione dedicata del sito web di ateneo](#) creata nel 2019 e un [portale esterno](#) dedicato interamente al trasferimento tecnologico, contenente la piattaforma dell'Osservatorio start-up.

Nell'ambito di tali attività risulta possibile individuare **2 assi di azione**:

1) nella direzione del **trasferimento tecnologico e di conoscenza** a fini economici e imprenditoriali, attraverso la promozione di attività di formazione per l'imprenditoria innovativa e la tutela della proprietà intellettuale, di accompagnamento per la costituzione di Spin-off accademici e Start-up innovative, di sostegno alla ricerca applicata attraverso la promozione di attività conto terzi e convenzioni con imprese, amministrazioni ed enti;

2) relativo al **public engagement**: a esso sono invece riconducibili le numerose attività culturali che Iuav organizza, dalle mostre, agli eventi culturali, alle conferenze, aprendo le porte alla comunità, alla società e al territorio.

Tale organizzazione si riflette anche dal punto di vista del supporto amministrativo, garantito per l'asse

1) dal **servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione** e per l'asse 2) dal **servizio comunicazione**.

Al fine di sostenere in particolare, le attività di Trasferimento Tecnologico e di Conoscenza, di costituzione di Spin-off accademici e Start-up innovative, la tutela della proprietà intellettuale (marchi, brevetti e disegni) sono stati adottati specifici regolamenti aggiornati tra il 2019 e il 2020 nell'ambito della revisione complessiva dell'apparato regolamentare e seguito dell'entrata in vigore del nuovo statuto:

- [sulla partecipazione dell'università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin off/start up dell'università Iuav](#)

- [sulla gestione dei diritti di proprietà intellettuale](#)

Nell'ambito spin-off/start-up si evidenzia la presenza di uno specifico [comitato](#) che esamina le nuove proposte e vigila sull'andamento delle attività già avviate.

Le azioni nell'ambito della terza missione, così come per la ricerca, sono declinate all'interno dei **piani integrati 2018-2020 e 2019-2021** definendo la programmazione del ciclo della performance in cui sono definiti gli obiettivi gestionali e i relativi indicatori di misurazione.

In merito alla valutazione dell'**impatto delle attività di terza missione**, risulta in avvio la sperimentazione di una SUA-TM/IS pianificata nel 2019 e dettagliata nel documento ["il sistema di assicurazione della qualità di ateneo"](#) precedentemente citato.

Per quanto riguarda il monitoraggio della terza missione si evidenzia che saranno considerate le seguenti attività:

gestione della proprietà intellettuale;

imprenditorialità accademica (imprese spin off);

attività conto terzi;

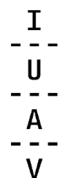
collaborazione con intermediari territoriali;

produzione e gestione di beni culturali;

formazione continua;

public engagement.

Il NdV, esaminati i documenti sopra citati e considerate le azioni intraprese dall'ateneo in particolare a favore di una maggiore chiarezza nelle modalità di valutazione della terza



missione, ritiene che la strategia adottata dall'ateneo per la promozione e il rilevamento delle attività sviluppate sia soddisfacente. Il NdV valuta positivamente la sperimentazione avviata dal PQ nell'ambito della SUA-RD e Terza Missione.

1.4 Strutturazione delle audizioni

Dalla visita di accreditamento periodico alle audizioni dei CdS

A seguito della visita di accreditamento periodico dell'ANVUR (24-26 ottobre 2016), l'Università luav di Venezia ha ottenuto dal Ministero l'accreditamento di tre anni per i CdS e di cinque anni per la sede. Il giudizio ottenuto "B- Pienamente soddisfacente". Dei 185 punti di attenzione, 144 sono stati approvati, e 39 sono stati approvati con "raccomandazione". Le 39 raccomandazioni riguardano: in 6 casi i requisiti di qualità della sede che possono essere risolte in cinque anni, e in 33 casi sono inerenti ai requisiti di qualità dei CdS e devono essere risolti entro tre anni.

Al fine di **monitorare ma soprattutto di supportare il processo di superamento delle criticità rilevate dalla CEV individuando eventualmente ulteriori azioni da intraprendere**, il NdV e il PQ hanno organizzato le audizioni dei CdS, procedendo successivamente alla rendicontazione delle azioni messe in campo attraverso una relazione tecnica dedicata.

Gruppo di gestione degli audit

Il **NdV** e il **PQ** luav hanno definito (nelle riunioni del 27 marzo e dell'1 aprile 2020) di procedere unitamente alla realizzazione degli audit dei CdS, valorizzando da un lato la prospettiva interna propria del PQ e dall'altro la prospettiva di carattere esterno propria del NdV, mettendo in campo in tal modo sguardi complementari, seppure in un quadro di differenti responsabilità.

Il gruppo di lavoro, composto dai membri del NdV e del PQ e dal personale dei relativi servizi di supporto, non è stato distinto in ulteriori sottogruppi.

Programma e metodo

Al fine di agevolare lo svolgimento dei lavori, il NdV e il PQ hanno concordato un **piano congiunto** definendo di analizzare in primis i corsi visitati dalla CEV articolando le audizioni nelle seguenti fasi:

1) esame preliminare dei documenti messi a disposizione dal servizio qualità di ateneo e **delle informazioni** presenti sul sito web di riferimento.

In particolare, per ogni CdS sono stati esaminati:

la SUA-CdS più recente;

la relazione della CPDS;

la scheda di monitoraggio annuale e il rapporto di riesame ciclico;

i dati relativi alla valutazione degli studenti anche attraverso l'analisi di elaborazioni statistiche.

2) incontri con i coordinatori dei CdS, i gruppi di gestione di AQ e la CPDS, oltre che con gli **studenti** attraverso visite mirate durante l'orario di lezione;

3) stesura delle relazioni di sintesi.

Le audizioni hanno coinvolto la **maggior parte dei corsi offerti dall'ateneo e visitati dalla CEV**, a eccezione del corso di laurea magistrale in arti visive e moda – per il quale si è resa necessaria una sospensione successivamente all'incontro in aula con gli studenti, a causa dell'assenza per malattia della coordinatrice – e della filiera di architettura e pianificazione per la quale non è stato possibile procedere a causa dell'insorgere dell'emergenza epidemiologica. Le audizioni dei rimanenti corsi saranno riprogrammate auspicabilmente nel corso dell'a.a. 2020/2021.

Si riporta di seguito il programma delle due giornate di attività:

Il NdV segnala in particolare che gli **incontri in aula con gli studenti** hanno dato luogo ad un confronto partecipato ed interessante, in particolar modo per alcuni CdS esaminati (corso di laurea in design della moda e arti multimediali, corso di laurea magistrale in teatro e arti performative).

Esiti delle audizioni

Le audizioni hanno dato l'opportunità di avviare un **dialogo su tematiche ampie** in un contesto di confronto e collaborazione:

- gli incontri con i coordinatori dei CdS e dei gruppi di gestione AQ hanno condotto ad una serie di riflessioni costruttive sugli scenari futuri dell'organizzazione del corso, sulla valorizzazione delle opinioni degli studenti nonché sui profili dei contratti di alta qualificazione;
- la conversazione con gli studenti ha approfondito le questioni relative agli spazi e alle attrezzature, i carichi di lavoro e le relazioni con la CPDS;
- l'incontro con la CPDS ha rappresentato l'opportunità di condividere quanto realizzato fino a quel momento e le prospettive per le attività future, in particolare per quanto riguarda l'interazione con la componente studentesca e la gestione delle valutazioni della componente docente;

La tabella 20 riporta di seguito uno schema dei principali argomenti discussi.

Al fine di documentare le audizioni il NdV ha redatto una relazione di sintesi, reperibile nel [sito web di ateneo](#), per restituire pubblicamente la realizzazione degli incontri oltre che una relazione più analitica, inviata alla direzione del corso e alla governance di ateneo. Gli esiti delle audizioni costituiscono inoltre parte integrante della relazione tecnica sul superamento delle criticità segnalate nel Rapporto ANVUR sull'accREDITAMENTO dell'ateneo allegata alla presente.

Il NdV, esprimendo un giudizio complessivamente molto positivo sulla collaborazione con il PQ nello svolgimento delle audizioni, ritiene che l'esperienza delle audizioni rappresenti un momento significativo e proficuo della valutazione e dell'assicurazione della qualità e ha pertanto programmato di riprendere nei prossimi mesi, nel rispetto delle norme dei protocolli anti-contagio di ateneo, le visite dei CdS che non sono stati ancora oggetto di audizione.

1.5 Rilevazione opinione degli studenti

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1 comma 2 della Legge 19 ottobre 1999, n. 370 il NdV ha redatto la [relazione sulle opinioni degli studenti frequentanti/laureandi sulle attività didattiche a.a. 2018/19](#) che è stata inserita nella piattaforma ANVUR entro la scadenza prevista del 30 giugno 2020 e che costituisce parte integrante della presente relazione annuale. Si rinvia al paragrafo R3.D della presente relazione per ulteriori dettagli relativi al livello di pubblicità dei dati sui siti di ateneo, nonché il loro livello di aggregazione.

A partire dal 24 febbraio 2020, l'Università luav ha trasferito la didattica online garantendo la continuità delle attività formative e il supporto necessario a tale rilevante transizione. La modalità a distanza è proseguita per la parte restante dell'a.a. 2019/2020 e sarà parzialmente mantenuta per l'a.a. 2020/2021 in linea con il protocollo luav di sicurezza anti-contagio. L'insorgere dell'emergenza sanitaria a inizio 2020 ha notevolmente modificato le modalità di erogazione della didattica e conseguentemente le modalità di rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti: si ritiene pertanto opportuno dare conto nella presente sezione delle modifiche e adattamenti che il PQ ha messo in campo al fine di mantenere l'efficacia del sistema di rilevazione dell'opinione degli studenti. Anche su sollecitazione del NdV che nella relazione di cui si è detto, ha sottolineato la necessità di riformulare le domande del questionario a seguito della discontinuità introdotta dall'emergenza sanitaria da Covid-19, con la completa revisione del tema logistico e organizzativo.

Nel mese di aprile 2020, sono stati somministrati **2 questionari sulla didattica a distanza** i cui risultati sono stati presentati nell'ambito del SA nella [seduta del 17 giugno 2020](#):

- uno da parte del PQ e rivolto ai docenti;
- uno da parte del SdS e rivolto alla comunità studentesca.

Per quanto concerne il **questionario rivolto ai docenti**, la partecipazione è risultata molto ampia, con un tasso di risposta intorno all'80%, inferiore invece quello riferito ai collaboratori. Complessivamente sono stati intercettati tutti i CdS.

I suggerimenti che sono stati raccolti per il miglioramento della didattica a distanza riguardano in particolare:

- la formazione/tutorial su strumenti tecnici-informatici dedicati e tutela della privacy;
- l'introduzione di ulteriori strumenti tecnici-informatici di supporto o di piattaforme maggiormente flessibili;
- un maggiore supporto tecnico nella fase iniziale;
- la definizione di linee guida di ateneo che regolino la didattica a distanza in modo univoco.

Il **questionario sottoposto all'attenzione degli studenti** è stato organizzato in 4 sezioni:

- la prima dedicata a delle domande generali,
- la seconda e la terza rispettivamente alle lezioni laboratoriali e a quelle frontali,
- la quarta ed ultima riservata alle questioni tecniche.

Si aggiungono inoltre delle domande aperte al fine di intercettare suggerimenti e osservazioni utili, in

particolare riguardo alle lezioni laboratoriali e ai vantaggi/difficoltà della modalità online.

Il tasso di risposta anche da parte degli studenti è stato pari al 36,5%: risultano pervenute 1.377 risposte, 1.264 alle domande aperte.

Il PQ, considerato il protrarsi dell'emergenza sanitaria e in previsione di una nuova didattica svolta in maniera alternata in presenza e a distanza, **ha apportato le seguenti modifiche al questionario per l'a.a. 2019/2020** così come dettagliato nella relazione annuale del PQ (disponibile a breve sul sito web di ateneo) stesso:

- revisione del testo introduttivo;
- inclusione di una nuova domanda opzionale "Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento in modalità di didattica a distanza?" con risposte da "decisamente no" a "decisamente si";
- eliminazione dell'obbligo delle risposte alle domande "Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate?" e "I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguate?" (risposte da "decisamente no" a "decisamente si");
- inclusione di una nuova domanda opzionale a risposta libera "Ci può fornire suggerimenti utili al miglioramento della modalità di didattica a distanza?".

A partire dalla seconda sessione degli esami di profitto, i risultati dei questionari sono stati consegnati calcolando l'indicatore "Logistica Iuav" solo per gli insegnamenti che si sono svolti durante il primo semestre.

Il NdV valuta positivamente le azioni di rilevazione intraprese dal PQ e dal SdS. Ritiene che le indicazioni emerse possano fornire utili spunti per la progettazione della didattica e consentano l'avvio di una riflessione sulle modalità di rilevazione in un contesto di combinazione di didattica frontale e a distanza. Anche se le nuove formulazioni interrompono la possibilità di interpretare su trend storico, il mutare delle opinioni degli studenti.

SEZIONE 2. VALUTAZIONE SUL FUNZIONAMENTO COMPLESSIVO DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE (PER LE SOLE UNIVERSITÀ STATALI)

La presente sezione, compilata attraverso l'apposita scheda di monitoraggio del ciclo della performance viene caricata separatamente nel sito Anvur.

SEZIONE 3 RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

A premessa delle raccomandazioni e suggerimenti del NdV, vi è il riconoscimento del carattere radicale della trasformazione in atto in IU che da qualche anno ha delineato una scuola profondamente diversa. Si è trattato di un ridisegno complessivo che si coglie bene nelle intenzioni e negli orientamenti, ma le cui implicazioni non sono ancora del tutto chiare. Sia perché la sperimentazione del nuovo quadro didattico e di ricerca necessiterà di qualche tempo per perfezionarsi. Sia perché: l'irrompere delle conseguenze della pandemia di Covid 19 ha di nuovo spostato molte delle coordinate, introducendo la necessità di ulteriori adattamenti nelle pratiche (e nei contenuti) del lavoro accademico. Spostamento che potrà valutarsi nelle sue conseguenze tra qualche tempo. Questa Relazione che riguarda il 2019, ma è stesa nell'ottobre 2020, non può non prefigurare la necessità di riuscire ad adattare i contenuti del progetto alle mutate condizioni della vita accademica.

Entro questo nuovo quadro di incertezza, l'Università IUAV rimane una delle scuole influenti nel sistema universitario italiano nell'area dell'architettura, nonostante i numeri contenuti e grazie alla buona reputazione che ha costruito nel tempo. Il suo carattere distintivo è da riferirsi, in larga parte, a una didattica e ricerca volte alla cultura del progetto. Aspetto compreso e apprezzato dagli studenti, quanto dai dottorandi, e dai ricercatori e docenti. Come già il NdV ha avuto modo di sottolineare negli scorsi anni, questa adesione ad un progetto culturale è forse la principale risorsa delle politiche di sostegno della qualità.

Nell'ambito dei problemi permangono alcune **importanti inerzie/criticità**.

Alcune **di ordine locale**:

- 1) un'offerta didattica costruita su un numero di studenti più ampio di quello che realisticamente Iuav riesce ad attrarre, criticità che si sta sensibilmente ridimensionando anche grazie alla riunificazione delle due lauree triennali in Architettura, ma che non è risolta da questo;
- 2) un modello pedagogico fondato su atelier, irrinunciabile nell'orientamento culturale della scuola, ma che è tornato ad esporre la didattica a un disequilibrio tra ore necessarie e ore erogabili;
- 3) una ancora troppo scarsa internazionalizzazione sul piano della formazione e della ricerca.

Altre inerzie sono **di ordine generale** e attengono al sistema universitario italiano. La principale riguarda

- 4) l'età anagrafica dei docenti, in particolare nei settori scientifici disciplinari implicati più pesantemente nel modello pedagogico e formativo.

Le **raccomandazioni specifiche rivolte agli attori del sistema della AQ sono largamente presenti nelle pagine precedenti**. Qui si richiamano **raccomandazioni generali** che proprio in relazione alla loro ampiezza non trovano un evidente scarto rispetto a quanto è nella Relazione dello scorso anno.

Ad eccezione dell'ultima. Si rileva dunque **l'opportunità di:**

- **valorizzare gli aspetti positivi di contenuto e di processo**, avvantaggiandosi di una dimensione

contenuta che permette forti e continue interazioni tra soggetti. Le ridotte dimensioni consentono, come già si è detto, un efficace reciproco adattamento di organizzazioni materiali e immateriali. E questa è una condizione non trascurabile;

- **rafforzare**, attraverso il ridisegno in atto dell'offerta formativa, uno **sguardo di insieme** attento alla sostenibilità e stabilità, valorizzando tutti gli aspetti emersi nelle interazioni con le CPDS e con i direttori dei CdS;

- mantenere l'**attenzione, che già si è dimostrata, a politiche di sostegno della qualità della ricerca** che non si risolvano in politiche puramente finanziarie o di reclutamento, ma siano orientate alla **migliore infrastrutturazione per la ricerca. In tal senso il NdV auspica che la definizione delle linee di ricerca di Ateneo consenta di rendere operative le diverse iniziative degli ultimi anni;**

- **in relazione alle misure introdotte a seguito dell'emergenza sanitaria, avere la massima cura nel condividere le problematiche riscontrate e trarre informazioni ulteriori per migliorare il supporto alle differenti popolazioni che frequentano le sedi luav.**

TABELLE E GRAFICI

Tabella 1: offerta di CFU su attività di laboratorio sul totale dei crediti che lo studente deve acquisire

CORSO		% di cfu che lo studente può acquisire (in rapporto a 180 cfu lauree e 120 cfu lauree magistrali)		
		crediti in laboratori integrati / atelier	crediti in laboratori monodisciplinari	crediti in workshop
lauree	architettura: tecniche e culture del progetto	15,56		6,67
	design della moda e arti multimediali	7,78	78,89	
	architettura costruzione conservazione	21,11	2,22	6,67
	disegno industrial e multimedia		62,00	
	urbanistica e pianificazione del territorio	20,00		
	architettura	40,00		10,00
lauree magistrali	architettura e culture del progetto	55,00		
	architettura	36,67	1,67	
	architecture	28,33		
	arti visive e moda		66,67	
	architettura per il nuovo e l'antico	14,17		
	pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente	60,00		
	teatro e arti performative	11,67	45,00	
	architettura e innovazione	20,00	15,00	
	design del prodotto e della comunicazione visiva		50,00	

fonte: servizio programmazione didattica (aggiornata a settembre 2020)

Tabella 2: raffronto tra ore di didattica necessarie e ore di didattica erogabili per l'offerta formativa 2019/2020 e 2020/2021

	2019/2020	2020/2021
Ore erogabili (docenti di ruolo + 30% contratti)	20553	21230
Ore necessarie	22909	23891
Differenza	-2356	-2661
Peggioramento DID	305 ore corrispondenti al 12,9%	

fonte: area didattica e servizi agli studenti, divisione programmazione didattica (aggiornato a settembre 2020)

Tabella 3: Previsione delle cessazioni personale docente e ricercatore nei prossimi 5 anni

Qualifica	anno cessazione					TOT
	2020	2021	2022	2023	2024	
Professori Associati	4	-	1	1	2	8
Professori Ordinari	4	1	4	3	3	15

Qualifica	anno cessazione					TOT
	2020	2021	2022	2023	2024	
Ricercatori TD*	-	1	3	-	-	4
Ricercatori Universitari	-	1	-	1	-	2
Totale complessivo	8	3	8	5	5	29

fonte: area finanza e risorse umane (aggiornata a settembre 2020)

*Considerati solo i RIC TD lett. A

Tabella 4: deficit di ore per SSD stimate per il 2024 (rispetto alle ore previste nel 2019/20)

SSD	ore necessarie per assetti didattici 2019/2020	previsioni deficit/surplus ore per settore e anno 2024	stima deficit/surplus ore nel 2024 rispetto alle ore necessarie nel 2019/2020; %	SSD	ore necessarie per assetti didattici 2019/2020	previsioni deficit/surplus ore per settore e anno 2024	stima deficit/surplus ore nel 2024 rispetto alle ore necessarie nel 2019/2020; %
AGR/01	140	-140	-100	IUS/10	360	-240	-67
BIO/03	180	-60	-33	L-ART/02	120	0	0
BIO/07	60	-60	-100	L-ART/03	360	-120	-33
CHIM/07	60	-60	-100	L-ART/04	120	0	0
GEO/05	120	0	0	L-ART/05	580	-460	-79
GEO/09	120	0	0	L-ART/06	360	-120	-33
ICAR/05	420	-420	-100	L-FIL-LET/02	120	-60	-50
ICAR/06	240	0	0	L-LIN/10	100	20	20
ICAR/08	270	90	33	L-LIN/12	274	-274	-100
ICAR/09	948	-468	-49	MAT/03	180	-180	-100
ICAR/12	1170	-750	-64	MAT/05	240	-120	-50
ICAR/13	4135	-3175	-77	M-FIL/02	240	-120	-50
ICAR/14	3980	-2420	-61	M-FIL/04	120	0	0
ICAR/15	300	-300	-100	M-FIL/05	120	0	0
ICAR/16	160	-100	-63	M-GGR/01	120	0	0
ICAR/17	1319	-479	-36	M-PSI/01	170	-50	-29
ICAR/18	1470	-480	-33	SECS-P/06	280	80	29
ICAR/19	920	-650	-71	SECS-P/08	160	-160	-100
ICAR/20	1010	-410	-41	SECS-S/01	120	0	0
ICAR/21	1280	-710	-55	SPS/04	180	-60	-33
ICAR/22	364	-124	-34	SPS/08	120	0	0
INF/01	240	-120	-50	SPS/10	100	20	20
ING-IND/11	1168	-688	-59				
ING-IND/16	60	-60	-100				
ING-IND/22	60	-60	-100				
ING-INF/05	180	-180	-100				
IUS/02	120	0	0	Totale complessivo	25038	-13668	-54,6

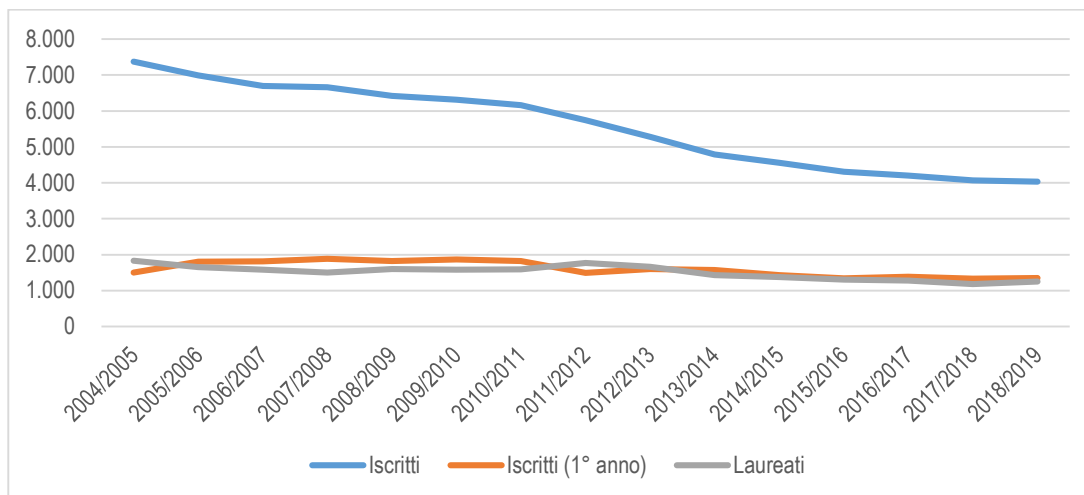
fonte: area didattica e servizi agli studenti, divisione programmazione didattica (aggiornato a settembre 2020)

Tabella 5: Andamento generale delle immatricolazioni ultimi tre anni

Classe	Nome Corso	Anno Accademico								
		2017/2018			2018/2019			2019/2020		
		Iscritti l'anno	posti banditi	posti non "coperti"	Iscritti l'anno	posti banditi	posti non "coperti"	Iscritti l'anno	posti banditi	posti non "coperti"
L-4 -disegno industriale	design della moda e arti multimediali	144	144	0	142	142	0	143	144	1
	disegno industriale e multimedia	176	180	4	182	180	0	180	180	0
L-17 - Scienze dell'architettura	architettura costruzione conservazione	196	244	48	144	244	100	-	-	-
	architettura: tecniche e culture del progetto	226	252	26	201	252	51	-	-	-
	architettura	-	-	-	-	-	-	329	350	21
L-21 Scienze della Pianificazione, territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale	urbanistica e pianificazione del territorio	34	85	51	79	libero	n.r.	77	libero	n.r.
LM-4 Architettura e ingegneria edile-architettura	architettura e culture del progetto	191	240	49	222	240	18	-	-	-
	architettura e innovazione	99	120	21	99	120	21	-	-	-
	architettura per il nuovo e l'antico	89	160	71	82	120	38	-	-	-
	architettura	-	-	-	-	-	-	303	400	97
	master degree programme in architetture	-	-	-	-	-	-	41	60	19
LM-12 - Design	design del prodotto e della comunicazione visiva	65	80	15	68	80	12	78	80	2
LM-12 /LM-65	scienze e tecniche del teatro/ teatro e arti performative	20	29	9	21	29	8	20	29	9
LM-48 - Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale	pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente	34	73	39	38	libero	n.r.	35	libero	n.r.
LM-65 - Scienze dello spettacolo e produzione multimediale	arti visive e moda	59	86	27	74	86	12	81	86	5
Totale Ateneo		1333	1693	360	1352	1493	260	1287	1329	154

fonte: area didattica e servizi agli studenti, servizio programmazione didattica

Grafico 1: trend del numero di iscritti, di studenti in entrata e in uscita da Iuav nel periodo 2004/05 – 2018/19



fonte: Data Warehouse di ateneo al 27/08/2020

Tabella 6: bacino di provenienza degli immatricolati

Tipo Laurea	Residenza Area	2016/2017	2017/2018	2018/2019	2019/2020
		% iscritti	% iscritti	% iscritti	% iscritti
Laurea (DM270)	Venezia	21,7%	16,3%	19,4%	20,6%
	Veneto (incluso Venezia)	73,9%	72,7%	73,1%	73,9%
	Nord-Est (incluso Veneto)	87,0%	87,1%	86,6%	86,2%
	Nord-Ovest	4,5%	3,7%	4,4%	4,7%
	Centro	2,5%	3,4%	2,4%	2,8%
	Sud	2,7%	2,2%	2,1%	1,9%
	Isole	0,8%	1,3%	0,9%	0,8%
	Estero	2,4%	2,3%	3,5%	3,6%
Laurea Magistrale (DM270)	Venezia	14,6%	17,0%	15,6%	12,9%
	Veneto (incluso Venezia)	57,7%	58,8%	55,8%	48,1%
	Nord-Est (incluso Veneto)	71,2%	72,4%	68,9%	62,2%
	Nord-Ovest	6,9%	8,4%	8,3%	7,1%
	Centro	6,9%	5,7%	6,5%	8,7%
	Sud	7,4%	5,9%	8,0%	8,2%
	Isole	6,0%	5,9%	4,7%	6,0%
	Estero	1,7%	1,6%	3,7%	7,8%

fonte: anagrafe nazionale studenti, estrazione del 07/08/2020

Tabella 7: confronto luav altri atenei Good Practice in merito alla soddisfazione degli studenti nei riguardi delle aule didattiche

Aule didattiche		Sedie, banchi e arredi didattici	Illuminazione	Pulizia	Percezione di sicurezza personale	Accessibilità	Temperatura
2017/18	luav	2,73	4,22	4,21	4,23	4,35	3,27
	Media atenei GP	3,53	4,21	4,04	4,20	4,45	3,56
2018/19	luav	2,67	3,97	4,27	4,45	4,42	3,47
	Media atenei GP	3,62	4,31	4,22	4,27	4,52	3,68

fonte: questionari Good Practice studenti iscritti anni successivi al primo

Tabella 8: trend soddisfazione degli studenti nei riguardi di aule, locali e attrezzature per la didattica, esiti questionari PQ (1_ soddisfazione minima, 4_ soddisfazione massima)

	2014/15 (questionari misti on-line/cartacei)	2015/16 (questionari on-line)	2016/17 (questionari on-line)	2017/18 (questionari on-line)	2018/19 (questionari on-line)
Le aule in cui svolgono le lezioni sono adeguate?	2,40	2,57	2,57	2,62	2,69
I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguate?	2,41	2,58	2,60	2,64	2,70

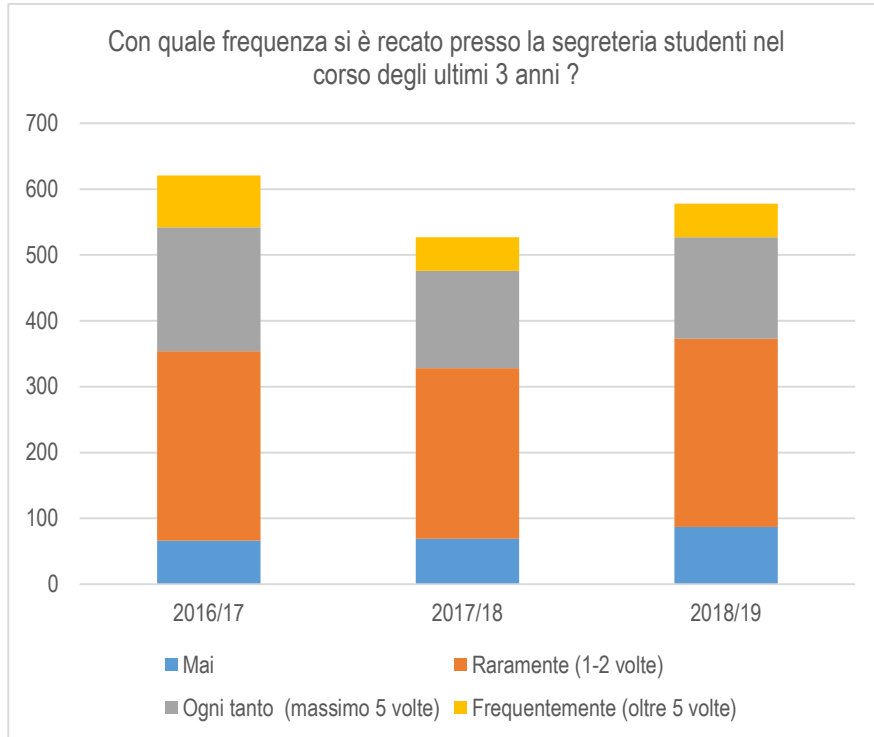
fonte: PQ, Opinioni studenti frequentanti 2014/15, 2015/16, 2016/17, 2017/18 e 2018/19 (dopo appello di giugno)

Tabella 9: confronto tra le risposte luav tra dati goodpractice 2017 2018 e 2019 con riferimento ai servizi di Segreteria Studenti

		Goodpractice 2017	Media atenei 2017	Goodpractice 2018	Media atenei 2018	Goodpractice 2019
Frequenza di utilizzo	(1) Mai (4) Frequentemente (oltre 5 volte)	2,45	n.r.	2,34	n.r.	2,29
Cortesia del personale	(1) decisamente NO (4) decisamente SI	2,63	n.r.	2,70	n.r.	2,63
Adeguatezza orari di apertura	(1) decisamente NO (4) decisamente SI	2,00	2,03	2,03	2,08	1,98
Attesa allo sportello	(1) Eccessiva (4) Minima	2,77	2,34	2,83	2,48	2,82
Ragioni del mancato utilizzo della segreteria allo sportello	(1) Strumenti alternativi allo sportello	36,5%	26,8%	33,0%	25,5%	28,5%
	(2) Non ne ho avuto bisogno	31,4%	46,6%	33,5%	59,3%	34,8%
	(3) Scomodità orari di apertura	24,1%	19,4%	26,1%	8,8%	29,2%
	(4) Difficoltà nel raggiungere lo sportello	3,0%	2,7%	3,6%	3,8%	3,3%
	(5) Scortesia del personale	4,9%	4,5%	3,8%	2,7%	4,2%

fonte: questionari Good Practice studenti iscritti anni successivi al primo (la rilevazione goodpractice 2018 fa riferimento all'anno 2017/18, la rilevazione goodpractice 2017 fa riferimento all'a.a 2016/17 e la rilevazione goodpractice 2019 fa riferimento all'a.a 2018/19)

Grafico 2: Confronto tra 2016/17, 2017/18 e 2018/19 in relazione alla frequenza del ricorso



fonte: questionari Good Practice 2017, 2018 e 2019 (iscritti ad anni successivi al primo)

Grafico 3: Confronto tra 2016/17, 2017/18 e 2018/19 in relazione al funzionamento della segreteria studenti

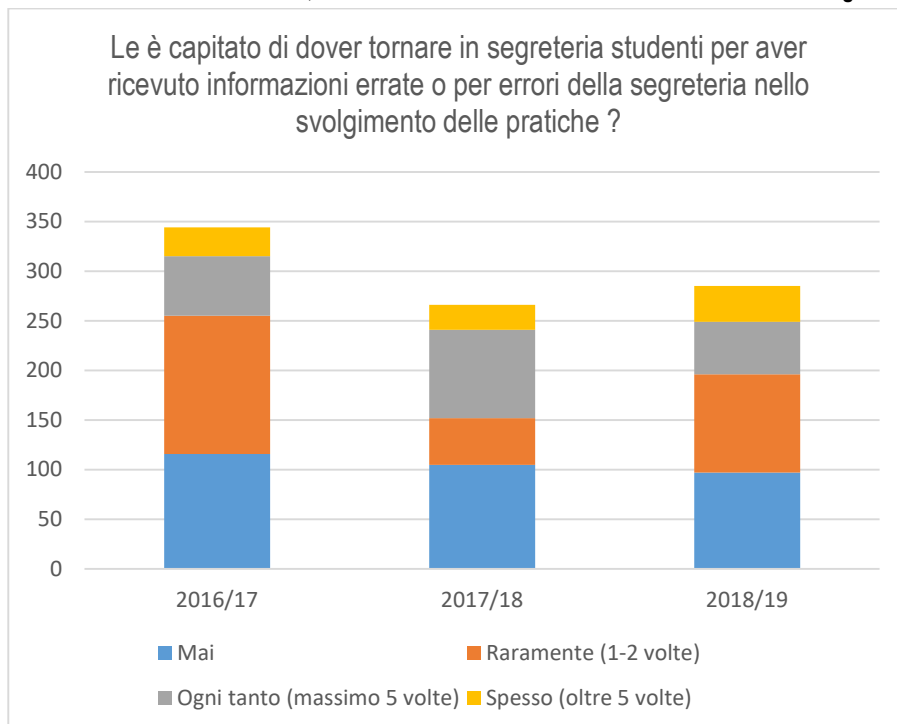


Tabella 10: risposte degli studenti al questionario di valutazione dei servizi a supporto dell'internazionalizzazione

	Iuav 2016/17	Atenei G.P 2016/17	Iuav 2017/18	Atenei G.P 2017/18	Iuav 2018/19
Partecipazione a programmi di internazionalizzazione	20,6%	10,6%	14,6%	12,9%	14,9%

fonte: questionari Good Practice studenti iscritti anni successivi al primo negli a.a. 2016/17, 2017/18 e 2018/19

Tabella 11: Confronto delle valutazioni degli studenti, 2015/16, 2016/17, 2017/18 e 2018/19 in merito al supporto all'internazionalizzazione (Punteggio scala 1-4)

	2015/16	2016/17	2017/18	2018/19
Se sì, ritiene adeguato il supporto che Le è stato fornito dall'ateneo lungo le diverse fasi del programma (ammissione, periodo di scambio dell'università partner, rientro)?	2,87	2,58	2,61	2,50
Se sì, ritiene adeguato il numero di università partner e quindi di destinazioni tra cui scegliere un periodo di scambio all'estero?	3,05	2,97	3,01	2,95

fonte: questionari Good Practice a studenti iscritti anni successivi al primo negli a.a. 2015/16 - 2016/17 - 2017/18- 2018/19

Tabella 12: strumenti utilizzati dagli studenti per informarsi sull'offerta formativa, confronto Iuav altri atenei Good Practice

	Mezzo con cui lo studente è venuto a conoscenza dell'offerta formativa						
	Famigliari, Amici	Portale d'Ateneo	Guide all'orientamento	Giornate di orientamento presso gli istituti superiori	Presentazioni svolte direttamente dall'ateneo	Social media	altro
Iuav 17/18	31,1%	24,4%	6,7%	6,7%	24,4%	1,7%	5,0%
Media atenei GP 17/18	30,5%	28,8%	8,5%	9,0%	10,1%	2,2%	10,0%
Iuav 18/19	30,2%	16,1%	13,2%	12,2%	19,0%	2,0%	7,3%
Media atenei GP 18/19	29,6%	28,2%	9,6%	11,7%	11,3%	2,1%	7,8%

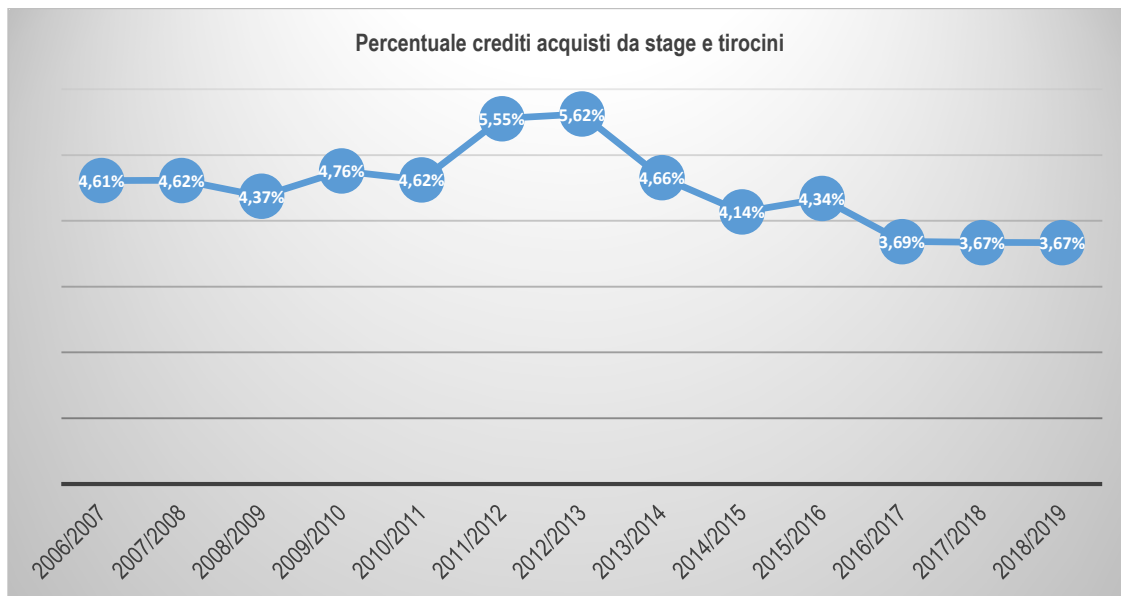
fonte: questionari Good Practice (2019) studenti iscritti al primo anno 2017/18 (Anno disponibile più recente per il confronto con altri atenei)

Tabella 13: valutazione orientamento in ingresso, confronto Iuav altri atenei Good Practice

Ateneo	Promozione dei corsi di laurea e dell'offerta formativa	Materiale informativo di orientamento	Adeguatezza del supporto fornito dal personale dell'ateneo nelle fasi di pre-iscrizione	Sei complessivamente soddisfatto della qualità del servizio di orientamento?
	(1) decisamente NO - (6) decisamente SI	(1) decisamente NO - (6) decisamente SI	(1) decisamente NO - (6) decisamente SI	(1) decisamente NO - (6) decisamente SI
IUAU 17/18	3,91	3,90	3,90	3,74
Media Atenei GP 17/18	4,13	4,34	4,10	3,89
IUAU 18/19	4,44	4,27		3,85
Media Atenei GP 18/19	4,28	4,42		4,05

fonte: questionari Good Practice (2018) studenti iscritti al primo anno 2017/18 (Anno disponibile più recente per il confronto con altri atenei)

Grafico 4: elementi distintivi dell'offerta formativa: peso dei CFU acquisiti per attività di stage e tirocinio sul totale CFU



Fonte: anagrafe nazionale studenti, crediti sostenuti per tipologia, estrazione del 27 agosto 2020

Tabella 14: % di studenti luav che hanno svolto tirocini rispetto alla media altri atenei

	Profilo dei laureati 2019 – dati riferiti all'anno 2018		Profilo dei laureati 2020 – dati riferiti all'anno 2019	
	luav (%)	Media altri atenei AlmaLaurea (%)	luav (%)	Media altri atenei AlmaLaurea (%)
Hanno svolto tirocini/stage o lavoro riconosciuti dal corso di laurea	91,8	59,3	91,1	59,9
tirocini organizzati dal corso e svolti presso l'università	6,6	11,2	5,7	11,3
tirocini organizzati dal corso e svolti al di fuori dell'università	69,2	38,5	68,3	38,7
attività di lavoro successivamente riconosciute dal corso	14,2	8,6	15,2	8,7
nessuna esperienza di tirocinio o lavoro riconosciuto	8,1	40,4	8,9	40,7

fonte: AlmaLaurea – Profilo dei laureati 2019 e 2020 – dati riferiti all'anno 2018 e 2019

Tabella 15: valutazione dei servizi per il diritto allo studio

% di risposta alla domanda: "Conosce le iniziative e le strutture per il diritto allo studio disponibili per gli iscritti all'ateneo?"	2015/16	2016/17	2017/18	2018/19
No	25,7%	28,5%	30,9%	28,2%
Conosco solamente alcuni servizi in modo completo	26,0%	25,6%	25,4%	28,0%
Si, ma non approfonditamente	39,1%	35,3%	35,5%	34,4%
Si, conosco tutti i servizi in modo completo	9,2%	10,6%	8,2%	9,3%
Valutazione complessiva nei riguardi dei servizi (scala 1-4):				
Collegio/ Residenze	2,17	2,31	2,09	2,19
Mense	2,56	2,45	2,44	2,46
Borse di studio	2,45	2,67	2,66	2,63
Attività collaborazione (150 ore)	2,68	2,60	2,34	2,56

Attività tutoraggio	2,22	2,12	2,14	2,25
Attività culturali	2,49	2,45	2,55	2,59
Bandi regionali e nazionali	2,30	2,32	2,33	2,43

fonte: questionari Good Practice a studenti iscritti dal secondo anno in poi 2016, 2017, 2018 e 2019

Tabella 16: laureandi che dichiarano di aver usufruito di borse di studio

% di intervistati che dichiara di aver usufruito del servizio di borse di studio	2018		2019	
	Iuav	Italia	Iuav	Italia
Triennali	18,4	24,1	18,8	25,0
Magistrali	19,0	24,1	22,9	25,4

fonte: Almalaurea: Indagini profilo laureati 2018, 2019

Tabella 17: la qualità della ricerca nel piano strategico Iuav

Azioni
4.1 Definizione della mappa dei temi prioritari: Cambiamenti Climatici, Sostenibilità Ambientale, Trasformazioni territoriali, Riuso, Azioni condivise, Valorizzazione territoriale
4.2 Miglioramento della attrattività nei confronti di vincitori di programmi ERC, Marie Curie, visiting researchers ecc
4.3 Potenziamento dei cluster tematici Università/Istituzioni/Aziende come punta di diamante della ricerca di Ateneo in relazione con le strutture di ricerca di Dipartimento e con Centri studi e laboratori
4.4 Rafforzamento del rapporto tra Corsi di Studio e Strutture di Ricerca
4.5 Salvaguardia della ricerca individuale
4.6 Individuazione di luoghi specifici destinati alla ricerca (Ca' Tron)
4.7 Ampliamento della presenza in reti internazionali
4.8 Trasformazione delle convenzioni in azioni concrete e fonte di finanziamento per la ricerca
4.9 Intercettazione (tramite regione o Comune) dei fondi europei destinati alla ricerca e buon uso dei fondi FSE
4.10 Aumento della partecipazione a bandi competitivi
4.11 Incremento dei finanziamenti destinati alla ricerca
4.12 Istituzione di premi destinati alla ricerca (Assegni di ricerca, finanziamenti ecc)
4.13 Aumento degli Assegni di ricerca, delle Borse di ricerca e dei posti di Tecnologo della Ricerca
4.14 Aumento del coinvolgimento dei laboratori di ricerca e della loro redditività
4.15 Potenziamento dell'Ufficio a supporto delle attività di Ricerca

Tabella 18: progetti di ricerca per programma e finanziamento Iuav

Programma	Numerosità progetti	Finanziamento (€)
Cariplo	2	63.740,00
CDR (contratto di ricerca)	132	3.172.437,39
Creative Europe	1	25.000,00
DG-ECHO	1	16.126,00
DG-MARE	2	299.139,17
ERA-NET	1	87.870
ERC	2	1.548.685,91
Europe for Citizens	1	16.000,00
FESR	2	108.240,69
Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020	3	446.167,57
FSE	27	1.791.453,44
Horizon 2020	4	1.015.909,93
Iniziative per la promozione della Grande Guerra	1	16.000,00
INTERREG	14	3.077.418,88

Life	3	393.882,00
Mobility partnership facility	1	288.954,50
Piano cultura futuro urbano	1	8.350,00
PO FEAMP	1	64.255,36
POR-FESR Emilia Romagna 2014-2020	1	94.500,00
PRIN 2015 e 2017	9	689.003,00
Programma di sviluppo rurale (Veneto e Friuli Venezia Giulia)	4	88.552,06
Provveditorato Interregionale per il Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Consorzio Venezia Nuova e CORILA	1	1.102.000,00
PRRI (Progetto Riconversione Riqualficazione Industriale)	1	24.000

fonte: servizio ricerca e servizio trasferimento tecnologico e innovazione Iuav, periodo di riferimento 2017-2019

Tabella 19: programma degli audit dei CdS

giorno	corsi visitati	attività
30 maggio 2019	LT disegno industriale e multimedia	Visita in aula
	LT design della moda e arti multimediali	Incontro con il coordinatore del CdS e del gruppo di gestione di AQ*
10 gennaio 2020	LM design del prodotto e della comunicazione visiva	
	LM teatro e arti performative (non visitato dalla CEV)	
	LM arti visive e moda	Incontro con la CPDS*

* a eccezione LM arti visive e moda

Tabella 20: argomenti degli audit dei CdS

corso di studio	attività	tematiche
corso di laurea in disegno industriale e multimedia	incontro con il coordinatore del CdS e del gruppo di gestione di AQ	approfondimento delle funzioni in un contesto di lavoro, competenze associate alla professione, sbocchi occupazionali e professionali modalità di recupero degli OFA ruolo delle rappresentanze studentesche attività e procedure sistemiche per la raccolta delle informazioni, segnalazioni e osservazioni da parte di docenti e studenti, interazione con gli altri organi accademici valorizzazione delle opinioni degli studenti
	visita in aula – laboratorio 2: design del prodotto	riferimenti interni al corso per osservazioni e segnalazioni scenari post-lauream ricepimento dati e informazioni sull'occupabilità e il tasso di abbandono interazioni con la rappresentanza studentesca e la CPDS
corso di laurea in design della moda e arti multimediali	incontro con il coordinatore del CdS e del gruppo di gestione di AQ	rapporto di riesame: criticità/efficacia delle azioni intraprese/modalità di realizzazione relazione con la CPDS/coinvolgimento del corpo docente attività e procedure sistemiche per la raccolta delle informazioni, segnalazioni e osservazioni valorizzazione opinione studenti iniziative per favorire l'occupabilità profili per i contratti di alta qualificazione modalità di superamento criticità docenti area critica sinergie tra il percorso di moda e quello di arti visive
	visita in aula - laboratorio design della moda 3	utilizzo e stato di spazi e attrezzature modalità di accesso ai servizi bibliotecari di ateneo

corso di studio	attività	tematiche
		carico didattico/numero di crediti informazioni sul corso di laurea organizzazione delle sessioni d'esame interazioni con il coordinamento del cds e la CPDS
corso di laurea magistrale in design del prodotto e della comunicazione visiva	incontro con il coordinatore del CdS e del gruppo di gestione di AQ	scenari futuri del CdS e attrattività profilo professionale dei laureati formalizzazione relazioni con partner esterni
	visita in aula - laboratorio di design del prodotto 1	utilizzo spazi e numerosità laboratori esiti della valutazione espressa attraverso i questionari interazioni con la CPDS corsi opzionali e ibridazione delle conoscenze
corso di laurea magistrale in teatro e arti performative	incontro con il coordinatore del CdS e del gruppo di gestione di AQ	contesti di provenienza degli studenti caratteristiche e scenari di sviluppo futuri per il corso di laurea monitoraggio annuale
	visita in aula - estetica della scena contemporanea	eterogeneità delle competenze in ingresso spazi e orari delle sedi organizzazione attività laboratoriali esiti dei questionari di valutazione
corso di laurea magistrale in arti visive e moda	visita in aula - laboratorio avanzato di tecniche e materiali per la moda	provenienza della componente studentesca orari e giorni di utilizzo delle sedi organizzazione degli appelli carico di lavoro/crediti insegnamenti laboratoriali
Incontro con la CPDS		nuova composizione e modalità di lavoro modalità di interazione con gli studenti valutazione dei docenti – contratti alta qualificazione syllabus dei CdS individuazione della rappresentanza studentesca